



# Nuovo Paese

N4 anno 25 \$2.50  
Print Post Approved  
PP535216/00031

**Nuovi simboli  
vecchia politica**

**Wharfies Vs  
labour  
market  
deregulation**

**La riduzione del  
tempo di lavoro**

**Israel's shame**

**new  
country**

italian - australian  
monthly/mensile  
maggio 1998

## Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

*Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.*

*At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.*

*Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.*

## Copertina

Taken from a poster put out by the International Confederation of Free Trade Unions campaigning against child labour which is in direct competition with workers in countries which pay decent wages and have safe conditions.

Abbonati a

## Avvenimenti

edito da:

Libera Informazione

Editrice S.p.A,

Roma

Abbonamento annuale

Lire italiane 335.000

Per abbonarsi rivolgersi alla Filef

15 Lowe Street

Adelaide SA 5000

tel: 08/ 82118842



## L'ultima

Another significant demonstration in Australia's history took place on Wednesday 6th of May, when a mass union sponsored protest-reports put the crowd at between 70,000 to 100,000; marched in Melbourne supporting the return to work of the stevedores and signalling a campaign against the Federal Government's policies.

## Disarmato nella giungla

Le leggi sui rapporti sindacali erano una delle maggiori espressioni di civiltà del sistema legale australiano. Circa 100 anni fa l'Australia aveva creato la Conciliation and Arbitration Commission che, come il nome stesso indica, svolgeva la funzione di mediatrice tra i lavoratori ed i datori di lavoro quando non si riusciva a risolvere le dispute.

La versione odierna della Industrial Relations Commissions (IRC) è ormai una copia sbiadita della sua progenitrice.

Gli ultimi governi federali; quello laburista capeggiato da Hawke e quello liberale da Howard, hanno annacquato a tal punto il potere dell'IRC che oggi non è più l'ente centrale dove si risolvono le crisi del mondo del lavoro.

Si era pensato che una economia più libera avrebbe automaticamente creato anche i limiti ed i vantaggi per i lavoratori ed i datori di lavoro.

La disputa dei lavoratori portuali è un esempio lampante dei brutti risultati di questa politica.

Nella giungla del mondo del lavoro e degli affari, i datori di lavoro e gli operai sono lasciati a scontrarsi senza regole.

Pero', i datori di lavoro come Patrick Stevedoring hanno una grande influenza politica e finanziaria, quindi, i lavoratori portuali così come gli altri operai, non possono essere lasciati senza protezione.

I lavoratori hanno almeno diritto alla protezione dei sindacati e ad un governo ed un sistema di leggi eque.

Fu quel sentimento di giustizia sociale che si fece strada nel mondo delle leggi sul lavoro e, che, hanno consentito all'Australia di avere il gap minore tra le paghe del mondo occidentale fino agli anni '70.

Per quanto riguarda il mito del lavoratore portuale che guadagna \$ 90.000 lavorando solo 14 ore alla settimana, se è vero perché non viene licenziato insieme a chi lo dirige?

## Naked in the jungle

Industrial relations laws were one of the more civilising aspects of Australia's legal system.

About 100 years ago Australia set up the Conciliation and Arbitration Commission which, as the name suggests, mediated between workers and employers when disputes appeared intractable.

Today's version, the Industrial Relations Commission (IRC), is a paler shade of the former body.

Recent federal governments, Labor under Hawke and Liberal under Howard, have watered down the IRC's powers to the point where they are no longer central to workplace dispute resolution.

It was argued that a more deregulated economy provided the restraint or reward for workers and employers to sort out.

The maritime dispute is a perfect example of the result of this thinking.

In the jungle of the business and financial market, employers and workers are left to punch it out.

However, while employers like Patrick Stevedoring have financial and political influence, wharfies like other workers cannot be left to go naked in the jungle.

They at least need the right to union protection and a government and a system of law that supports the idea of a fair go.

It was that sense of a fair go which found its way into industrial law and which helped give Australia the most even spread of wages in the developed world until the 1970s.

As for that mythical wharfie who earns \$90,000 a year for working 14 hours a week - these managerial type salaries and perks should be outlawed and that wharfie sacked!

## sommario

Italia		Australia		Internazionale	
Nuovi simboli politici	p2	Vittoria per portuali	p3	Israel's shame	p6
Riduzione ore di lavoro	p4	Intervista con M Marchetta	p15	Sanzioni per l'Iraq	p 27
Un futuro di pensionati	p33	Mare più caldo	p26	Primo maggio	p30

Programma SBS p.36

Orizzontarti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

# Nuovi simbolo vecchia politica

Nel simbolo dei Democratici di sinistra scompare la falce e il martello del vecchio Pci, che il Pds aveva mantenuto e riappare il vecchio simbolo della Dc nella nuova formazione politica dei Cristiano democratici per la Repubblica.

I simboli in politica, sono importanti quanto nelle religioni e quanto le ideologie nella storia. Quando un partito si ripropone con nuove idee, quando si rinnova, quando volta pagina, quando adatta la propria ideologia in rapporto ai tempi, rinnova il proprio simbolo, proprio perchè le idee devono avere un'immagine attraverso la quale il popolo possa specchiarsi e riconoscersi in maniera immediata. Ma quando un partito si sfascia perchè sono venuti meno i presupposti che lo hanno mantenuto al potere per quasi mezzo secolo e si scioglie come neve di primavera, può esso mentire alla religione e alla storia riproponendosi sotto lo stesso simbolo e magari con gli stessi uomini politici? La storia, che ha spazzato via la Dc dalla politica italiana,

è ancora in fermento e durerà molto probabilmente per almeno un decennio, ma è impensabile che da questo fermento possa rinascere la Dc. I democristiani sono stati proiettati in tutte le direzioni come cenere sparsa al vento. Infatti, li ritroviamo a destra, a sinistra, al centro e per i vicoli di mezzo spessore. Non è questa la vera Dc? Quella che ha sempre avuto al suo interno un centro che era fatto di destra e di sinistra, di centro e di tutte le altre ramificazioni che prendevano forma a secondo delle esigenze del momento storico? Ci troviamo così ad assistere alla scomparsa del vecchio simbolo del Pci, che non si è sfasciato come tutte le altre componenti della politica italiana, sotto i colpi di mani pulite e sotto le macerie del muro di Berlino, che ha segnato la fine del comunismo, rendendo inutile tutto ciò che la guerra fredda ci aveva imposto. Ma si è trasformato, attraverso la ricerca

di Vincenzo Papandrea

continua di un'identità propria, iniziata con il 'partito nuovo' di Togliatti e riaffermata con forza da Berlinguer, che aveva visto non solo che si era esaurita la spinta propulsiva dell' Urss, ma che era anche tramontata l' idea di un comunismo senza democrazia, fino alla svolta di Occhetto e quella alla quale stiamo ancora assistendo di Alemà, dando una conseguenza pratica ai suoi simboli.

Il partito dei Cristiano democratici per la Repubblica ripropone invece quello che non è più proponibile: un simbolo (lo scudo crociato) che rispecchia nella sua ideologia un partito che in pratica non è mai esistito: quello di Don Sturzo. Partito che aveva la pretesa sbagliata di unire il cristiano al profano, volendo continuare a riproporre l' unione del potere temporale a quello terreno, che la rivoluzione francese aveva stroncato irrimediabilmente.

Se invece lo scudo crociato non volesse rappresentare tutto questo, ma semplicemente il partito-governo che ha imposto al popolo italiano la cultura del compromesso, della corruzione, della mafia e del potere per il potere, si ripropone un partito che si è esistito, ma che la storia ha spazzato via per sempre.

**Il Forum della Sinistra Democratica per gli Italiani nel Mondo di Melbourne esprime il più netto dissenso e la forte condanna della decisione di licenziare 1400 lavoratori (tra cui numerosi italiani) del settore portuale, adottata da Patrick Stevedores. «La decisione pone a rischio le libertà individuali di tutti i lavoratori e il diritto di avere una rappresentanza sindacale» ha spiegato il rappresentante del Forum per l'Australia Marco Fedi.**



Mastella, seguace di Francesco Cossiga, con il simbolo della nuova formazione politica

Ancora una grossa vittoria legale per i circa 2000 portuali australiani licenziati un mese fa da una delle due grandi aziende australiane di stivaggio, per far posto a manodopera non sindacalizzata. Il 4

maggio l'Alta Corte, la più alta sede di appello nel paese, ha confermato l'ordine di riassunzione dei portuali licenziati. L'Alta Corte in sessione plenaria ha respinto a larga maggioranza l'appello della Patrick contro una sentenza della Corte Federale di una settimana prima.

# Vittoria legale per i portuali

di Claudio Marcello

Su istanza del sindacato, questa aveva dichiarato illegali i licenziamenti e aveva accolto come "ipotizzabile" l'accusa mossa alla Patrick di 'complotto', assieme al governo conservatore e agli esportatori agricoli, per escludere dai lavori portuali la manodopera sindacalizzata. Il ritorno al lavoro dei portuali licenziati, 1400 a tempo pieno e

circa 600 'precari', resta però in gestione degli amministratori di quattro società, create in precedenza dalla Patrick per trasferirvi i contratti di lavoro e poi private del capitale. Le società sono ora senza fondi e sotto amministrazione controllata e la sentenza di oggi potrà essere attuata solo se esse torneranno ad essere in grado di operare commercialmente. La sentenza inoltre non impedisce l'assunzione di manodopera non sindacalizzata. Poco dopo la sentenza la Patrick ha annunciato il trasferimento di fondi per \$ 3,6 milioni alle quattro società, "per assicurare che gli amministratori abbiano tempo per negoziare ampie riforme delle condizioni di lavoro, e impedire che le società finiscano in liquidazione". Il segretario del sindacato 'Maritime Union', John Coombs, ha temperato l'esultanza dei sindacalisti e dei loro sostenitori, dicendosi sospettoso degli "imbrogli" che la Patrick e il governo conservatore possono ancora ordire. Il ministro delle Relazioni Industriali Peter Reith ha detto che la decisione dell'Alta Corte 'non garantisce' che i portuali licenziati riacquistino il posto di lavoro in quanto gli amministratori delle quattro società di impiego di manodopera possono, se lo ritengono, assumere personale fuori del sindacato. Il leader dell'opposizione laburista Kim Beazley ha affermato che la sentenza causerà danni elettorali per il governo. La lunga vertenza dei portuali ha creato divisioni e polemiche con pochi precedenti nel paese. Dal giorno dei licenziamenti di massa, il 7 aprile, i 13 terminali della Patrick in tutto il paese sono costantemente presidiati dai picchetti sindacali, che hanno lasciato in giacenza sui moli circa 11 mila container, per un valore stimato di 550 miliardi di lire.

## Chiavi del comune a John Coombs dell'MUA

In una cerimonia civica il 6 maggio scorso, alla presenza di numerosi rappresentanti della comunità locale, il Comune di Leichhardt ha consegnato le chiavi del Comune a John Coombs, segretario del sindacato dei portuali, Maritime Union of Australia. Il Comune di Leichhardt ha adottato una politica di sostegno per la Maritime Union nella loro vertenza con la Patrick Stevedoring e con il governo federale la "consegna delle chiavi" rappresenta il massimo riconoscimento del Municipio, verso i lavoratori portuali e il loro sindacato.

In occasione della cerimonia, la Filef di Sydney ha fatto pervenire al sindaco Kris Cruden la seguente lettera.

*Caro Sindaco Cruden,*

*La Filef di Sydney desidera congratularsi per la decisione del Consiglio municipale di Leichhardt, di consegnare le chiavi del Comune alla Maritime Union of Australia, in segno di supporto per il sindacato nella corrente vertenza con la Patrick Stevedoring e con il governo federale.*

*La Filef opera nella zona di Leichhardt ormai da 25 anni e si è formata principalmente con il compito di organizzare i lavoratori immigrati e le loro famiglie, e di difendere i loro diritti. Riteniamo che il Comune abbia preso una decisione storica, nel dare sostegno ai portuali contro l'attacco concertato del governo Howard e della Patrick Stevedoring, contro i diritti e le condizioni di lavoro di tutti i lavoratori australiani.*

*Con il sostegno di tutti i lavoratori, la Maritime Union of Australia ha ottenuto una vittoria legale fondamentale, e possiamo guardare con fiducia alle istituzioni legali australiane, dopo la decisione dell'Alta Corte che ha riconosciuto l'illegalità dei licenziamenti e ha confermato l'ordine di riassunzione di tutti i portuali licenziati.*

*Di nuovo felicitazioni per un gesto coraggioso e di alto valore simbolico*

Claudio Marcello

Presidente, FILEF Sydney

# La riduzione del tempo di lavoro

In Europa, la pressione dalle conseguenze sociali di risestenti e alti livelli di disoccupazione stanno aprendo le prospettive della riduzione del tempo di lavoro. In questo numero pubblichiamo le prime, di una serie di domande e risposte, da Walter Cerfeda, della Segreteria Confederale Nazionale Cgil, sulla riduzione del tempo di lavoro in Italia.

## Perchè ridurre il tempo di lavoro?

Il primo motivo è che siamo in un cambio di fase delle tecnologie nel mondo e nella produzione. A partire dalla metà degli anni 80 l'automazione si è sostituita a ciò che precedentemente veniva fatto dalle persone, innescando un meccanismo che ha portato la produttività ad aumentare più della produzione stessa. Frutto di questa dinamica è che occorre sempre meno occupazione per avere la stessa quantità di prodotto. Oggi le tecnologie risparmiano il lavoro. E con questo faranno i conti tutti paesi ad economia avanzata nei prossimi anni e nei prossimi decenni. Da questo punto di vista siamo alla stessa svolta che fu affrontata negli anni 20, quando fu introdotta la catena di montaggio e, un secolo fa, quando si passò dall'agricoltura all'industria. In queste fasi storiche, in cui muta il rapporto fra uomini e lavoro e si riduce il bisogno di lavoro, occorre trovare soluzioni, compresa quella di ridurre l'orario. Cento anni fa si passò dall'alba al tramonto alle 12 ore, poi negli anni '40 alle 8 ore; probabilmente siamo davanti ad un'altra svolta storica.

## Perchè una legge?

Oggi si fronteggiano due concezioni molto dure: il sindacato vuole ridurre gli orari ai fini dei problemi occupazionali e di un miglioramento della qualità della vita delle persone; le imprese, da parte loro vivono ogni minuto di riduzione come un aggravio di costi. La contrattazione noi la facciamo, e continuiamo a farla, ma se avessimo, non una legge qualsiasi, ma una legge che aiuta e sostiene questa contrattazione con opportuni strumenti, come incentivi e sgravi contributivi e fiscali per quelle imprese che fanno accordi di riduzione

d'orario, è chiaro che avremmo un vantaggio in più. L'Italia poi, oltre ad avere un sistema delle industrie molto renitente ad ogni ragionamento sugli orari, ha un sistema che fa abuso dello straordinario. Avere una legge che incentiva chi riduce e penalizza gli abusi è una legge utile alla contrattazione. Ovviamente non vogliamo una legge qualsiasi, ma una legge fatta in questo modo.

## Legge e contrattazione: come si conciliano

La legge non deve intervenire sul sistema contrattuale. Può semplicemente aiutarlo con una politica di incentivi e di penalizzazioni. Il sistema contrattuale deve restare autonomo nel rapporto fra le parti e deve prevedere una contrattazione che sia più vicina possibile al luogo di lavoro. Probabilmente la cosa più utile sarebbe, anche se è più teoria che pratica, poter determinare, nello stesso luogo di lavoro, in base alle diverse esigenze produttive, diverse modalità di orario. Perchè non c'è dubbio che una cosa è l'orario degli impiegati o dei progettisti o di chi sta direttamente alla produzione. La contrattazione deve avvenire in azienda o direttamente sul luogo di lavoro e normalmente. Poi, perchè la riduzione di orario dia una risposta positiva, deve sempre essere consentita una discussione sul funzionamento di quelle imprese in cui si aumenta l'utilizzo degli impianti e quindi si genera una produttività superiore rispetto a quella normale. Questa produttività superiore invece di essere pagata con straordinari, dovrebbe essere distribuita attraverso nuovi regimi, nuovi turni, riducendo l'orario e aumentando l'occupazione. Ecco perchè la concertazione è necessaria. E' assolutamente

fondamentale che la contrattazione rimanga su due livelli. Il contratto nazionale che ha valore universale garantisce infatti a tutti i lavoratori italiani, dalla Sicilia alla Lombardia la stessa copertura del potere d'acquisto dei salari. Con il secondo livello di contrattazione si discute la produttività

## Quali saranno gli effetti e i vantaggi per i lavoratori?

C'è un fattore importante che riguarda le società moderne e la loro complessità, specialmente quando gli aggregati civili vivono in centri urbani di medie e grandi dimensioni: in questi casi l'organizzazione sociale è tale che il tempo diventa un fattore che segna la civiltà e lo standard di vita delle persone. Allora bisogna non soltanto pensare agli orari sui luoghi di lavoro, ma anche a come questi vengono organizzati "fuori" dal lavoro, distribuendo il tempo in maniera tale che sia messa al centro non solo la produzione dei manufatti, ma anche la qualità della vita delle persone. Questa qualità della vita ha un riferimento contrattuale, nel senso che nel mercato globale sempre di più la flessibilità della domanda chiede una flessibilità degli impianti. E' richiesto un adattamento di uomini e donne alla flessibilità della domanda. In Italia, ma anche nel resto dell'Europa, occorre trovare un punto di mediazione tra la flessibilità degli impianti rispetto alla domanda del mercato globale e la flessibilità delle persone che deve essere valutata con pari dignità: salute, bisogni, e cultura devono essere valutati allo stesso modo. Ma devono esserci anche strumenti di tutela contrattuali di sostegno come ad esempio, la banca del tempo.

## Pellicola "commestibile" per alimenti

Scienziati australiani hanno realizzato una gamma di pellicole commestibili con cui rivestire frutta e verdura, che ne prolungano la commerciabilità, riducendo l'uso di imballaggi e potenziando le esportazioni. L'invenzione è stata presentata il mese scorso al congresso dell'Istituto australiano di scienze alimentari.

Vic Reyes, scienziato della 'Food Science', una joint venture dell'ente federale di ricerca Csiro e del governo statale di Victoria, ha detto che i rivestimenti diventano una "seconda pelle" di frutta e verdura, mantenendola integra a lungo e riducendo i costi di stoccaggio e di trasporto. "L'industria alimentare è molto interessata a trovare nuove forme di rivestimenti commestibili, che assicurino ai consumatori varietà di prodotti più sani, sicuri e invitanti", ha detto. I rivestimenti commestibili più comuni sono la cera per la frutta, pellicole di lipidi per la carne e di cioccolato per una vasta gamma di alimenti. A differenza di questi, la nuova pellicola 'attiva' migliora l'igiene e la qualità di diversi tipi di prodotti alimentari, comprese le verdure fresche e minimamente trattate. Il rivestimento 'ad atmosfera modificata' fa passare solo certi gas, prolungando così la freschezza. Inoltre, per rendere le pellicole commestibili più vicine al 'vero', vengono usati dei composti naturali che provengono dallo stesso cibo che dovranno proteggere.

## Inchiesta sul boom gioco d'azzardo

Il governo federale ha deciso di rispondere alle preoccupazioni per il boom del gioco d'azzardo degli ultimi anni, ordinando la prima inchiesta pubblica approfondita sui suoi costi economici e sociali.

Il ministro del Tesoro Peter Costello ha annunciato il mese scorso di aver chiesto alla Commissione per la produttività, un ente consultivo del governo, un 'rapporto informativo' in materia.

Secondo le ultime statistiche gli australiani si giocano l'equivalente di oltre 80 miliardi dollari all'anno, il doppio di quattro anni fa. L'inchiesta - ha detto Costello - guarderà agli effetti sull'economia, sui punti di vendita al dettaglio e su altri prodotti di consumo, ed esaminerà anche i costi sociali. "L'indagine non sarà solo per il beneficio dei governi, ma anche dei molti cittadini preoccupati e delle aziende colpite indirettamente", ha aggiunto Costello. Il governo federale non ha poteri di controllo sul gioco d'azzardo, ma ha chiesto agli stati di contribuire all'inchiesta. Da parte degli Stati c'è il sospetto che l'inchiesta sia una prima mossa del governo federale per controllare il gioco d'azzardo anche dal punto di vista della raccolta di imposte, che attualmente è limitata agli stati.

L'annuncio è stato accolto con favore dall'opposizione laburista, da gruppi comunitari e dalle chiese. Secondo il Consiglio per i problemi del gioco, gli stati sono in così dura concorrenza per le imposte sul gioco che "comodamente dimenticano l'impatto sulla comunità".

**Aumento delle famiglie divise**  
Le famiglie australiane diventano sempre più complesse e frammentate, e un bambino su quattro ormai vive senza almeno uno dei genitori naturali. Secondo gli ultimi dati dell'Ufficio di statistica, solo il 72 per cento delle famiglie restano 'intatte', con i figli minorenni che abitano con ambedue i genitori. Una proporzione significativa (21 per cento) vive con un solo genitore oppure (per il 7 per cento) in famiglie 'miste', cioè seconde o successive relazioni, che in circa la metà dei casi producono nuova prole. Su un totale di 4,6 milioni di bambini sotto i 17 anni, quasi un milione sono separati da uno dei genitori, solitamente il padre. E mentre la maggior parte continua ad avere stretti legami con il genitore assente, lo studio ha trovato che oltre un terzo di questi bambini vedono il genitore assente "una volta all'anno o mai". A tale mancanza di contatto corrisponde il fatto che tra le famiglie separate in questo modo, quattro su dieci non ricevono gli alimenti prescritti dalla legge.

## Pari opportunità - Costa: 'Il fanatismo religioso o ideologico schiaccia i diritti umani' - una puntata di Rai Tre

La condizione della donna nell'Islam è degli argomenti al centro del dibattito pubblico in Europa e nel mondo. La Commissione Nazionale per la Parità e le Pari Opportunità tra Uomo e Donna ha promosso, insieme a Rai Tre una puntata di 'Format - Film Vero' dedicata a 'Donne ed Islam'. Il presidente della Commissione PO, Silvia Costa, presentando l'iniziativa che "ogni religione e ogni idea politica si devono confrontare con la sfida della promozione umana e della convivenza pacifica, pena il tradimento della verità" sulla persona umana che intendono testimoniare'.

*'I am not a traitor. I'm a man with a conscience who did what he did out of a deep belief after much thought and many doubts. But I knew that I had to do it, that I had no choice. There's no one else that could have done it. And somebody had to do it.....I have heard the voice of my conscience. And there's nowhere to run. The world is small. Small compared to big brother.'*

Mordechai Vanunu has spent 11 years in solitary confinement in an Israeli jail for telling the world about Israel's nuclear weapons industry. In March of this year he was released from solitary confinement, but as yet Israel has not bowed to international pressure to release him.

### The whistle blower

Mordechai Vanunu and his family migrated to Israel from Morocco in 1963 and he was always in trouble over his outspoken revulsion at the Israeli suppression of the Palestinians. Vanunu worked as a nuclear technician in a company where he had to sign a secrecy oath. He worked in the plutonium separation division. In the early 80's when Israel invaded Lebanon, Vanunu began to think that some day the factory would have to be exposed. He broke into parts of the factory's offices and took some pictures as well as some important papers. He was fired in 1985 for having called for the creation of a Palestinian State during a rally. Vanunu assumed that the government would inform the world about its weapons, but if it didn't he would have to be the whistle blower.

### The revelations

Fed up with life in Israel and the

# Israel's shame: the imprisonment of Mordechai Vanunu

by Natalia Corbo

conditions under which the Palestinians endured, he emigrated to Australia where he converted to Christianity. With some urging from members of the church he decided to get his film developed. He went to London and spoke to *The Sunday Times*. Vanunu said he did it to promote nuclear disarmament. He wanted to make sure that the story was accurate, but he wanted his name to be left out of it. However the reporter said his name would have to be used.

From the pictures, experts determined that Israel had the world's sixth-largest stockpile of nuclear weapons. While he talked to *The Sunday Times* he was under surveillance by Israeli agents - agents with well-developed links with London newspapers. Some of Vanunu's photographs were intercepted by an Israeli agent masquerading as an American reporter. These photos were sent to the then Prime Minister Shimon Peres who ordered that the Mossad - Israel's feared secret service, get Vanunu out of London and into Israeli custody. Diplomatic reasons foreclosed a kidnapping in London.

### Kidnapped in Italy

Vanunu was enticed by an Israeli agent using the name Cindy Bentor to leave for Rome. In Rome he was drugged, kidnapped, placed aboard an electronic-surveillance intelligence vessel, manacled to a bed and returned to Israel for trial. All this, despite the fact he was no longer an

Israeli citizen. (The June 14, 1990 resolution of the European Parliament stated that his removal from Italy was a gross violation of Italian sovereignty and international law). Vanunu therefore has a legal case for redress if he were free to testify in a law of court, potentially damaging relations between Italy and Israel.

### The trial

Vanunu's trial took place in total secrecy. Even observers from the two human rights organisations Amnesty and the International Association of Democratic Lawyers were refused admission. Prime Minister Shamir's goal was to try Vanunu in secret and he reasoned that the press would tire of the story. There was tight censorship of the press. The government categorically denied that Israel had any nuclear weapons. (If this were true, then why was Mordechai Vanunu on trial?) The US ambassador to Israel assured Shamir that Washington would not take a position on either the question of Israel's nuclear arsenal nor its alleged involvement in the Vanunu case.

### The verdict

In March 1987 he was sentenced to 18 years of solitary confinement in a maximum-security prison. He was kept in total isolation. His cell was without daylight. Every half hour the prison warden would turn on the light in order not to let him sleep. He spent 22 hours in his cell and two hours outside for exercise. A TV camera



Mordechai Vanunu

monitored his movements. In May 1990 the Israeli supreme court rejected Vanunu's last appeal confirming his 18 year sentence for 'collection and delivery of secret information with the intent to impair the security of the state, and acts calculated to assist an enemy in war against Israel'.

*'I did not rise up to save humanity and don't see myself as a world hero. I just saw an important issue which must be made clear to everyone and which affects world peace. I carried out my duty, which is the duty of every citizen, not to obey orders*

*blindly. Those who found this state think only about the Holocaust of the Jewish people in Europe. There is no doubt that if the Israeli government uses its nuclear bomb, it will cause a holocaust for another people.'*

### Israel's nuclear capability

Since the 1960s, Israel's nuclear warheads have been rolling off the assembly line, produced with materials supplied by the Dimona nuclear reactor and plutonium reprocessing plant built with French help in the Negev desert. The bombs have been tested, fitted into missile nose cones, and aimed at targets as far away as

the old USSR. The reality of the bomb has been blanketed in Israel by an official silence made impenetrable by strict national security laws, censorship, and a public conspiracy of secrecy in which many Israelis have willingly participated.

Vanunu is the one who drew the intelligent public's attention to the need for a public discussion on Israel's nuclear policy. Serious questions are now being asked about such fundamental issues as radiation, nuclear waste disposal, safety procedures in nuclear plants and the environmental effects of nuclear weapons production. A television program in 1996 aired on Israel's Channel One, raised doubts about radiation leaks into the ground around the Dimona nuclear site. According to a scientist who worked there, nuclear waste is not properly protected and may be contaminating one of the biggest untapped sources of fresh water beneath the Negev desert.

*'I contributed my share by making public what the public ought to know .... and they shut my mouth behind the prison walls.'*

### Release from solitary isolation

There are fears that 11 years in solitary have affected Vanunu's mental state. According to Amnesty International, prisoners held in isolation suffer psychological and physical disorders such as an inability to think, loss of sense of reality, neurosis, sleep disturbances, headaches and dizziness.

The Prime Minister Netanyahu said that the decision to end his solitary confinement stemmed from a new assessment, in which officials balanced the potential risks to state security against humanitarian concerns for Vanunu's health. The Ministry of Justice announced that censorship would continue as before on his outgoing letters and on his telephone conversations and that he would not be entitled for parole.

### The campaign to free Mordechai Vanunu

Mordechai Vanunu has been nominated for the Nobel Peace Prize three times. There is no doubt that Mordechai Vanunu broke the law in order to obtain evidence of Israel's nuclear stockpile. But he acted out of conscience, and not for personal gain. Israel, on the other hand, used illegal means to capture Vanunu, and has punished him not only mercilessly, making him an example, but has continued to keep him in prison, even though he has no other secrets to reveal, and despite the many organisations, politicians and private individuals around the world who have called on Israel to show clemency.

Write a letter of support to:

US Campaign to Free  
Mordechai Vanunu  
2206 Fox Avenue  
MADISON, WI 53711  
Phone/Fax 608-257-4764

The Campaign to Free Vanunu  
and for a Nuclear Free Middle East  
6 Endsleigh Street  
LONDON WC1H ODX  
England

Mordechai Vanunu  
c/ Ashkelon Prison  
POB 7 ASHKELON  
78100 Israel

# Sud 71% disoccupati pronti a trasferirsi al Nord

I seguenti  
sindacati  
acquistano  
*Nuovo Paese*  
per i loro iscritti:

## **VICTORIA**

**Allied Meat Industry  
Employees Union** (Tel 662  
3766) **Amalgamated Metal  
Workers Union** (Tel 662  
1333)  
**Australian Railways Union**  
(Tel 677 6611)  
**Public Transport Union** (Tel  
602 5122)  
**Vehicle Builders Employees  
Federation** (Tel 663 5011)

## **NEW SOUTH WALES**

**LHMU Miscellaneous  
Workers Division** (Tel 264  
8644)  
**Federated Ironworkers  
Association** (Tel 042/29 3611)

## **SOUTH AUSTRALIA**

**Amalgamated Railways  
Union** (Tel 51 2754)  
**Amalgamated Metal Work-  
ers Union** (Tel 211 8144)  
**Federated Miscellaneous  
Workers Union** (Tel 352  
3511)  
**Vehicle Builders Employees  
Federation** (Tel 231 5530)

**Se il vostro sindacato non  
l'avesse ancora fatto  
chiedetegli di abbonarsi  
adesso! Leggerete Nuovo  
Paese gratis anche voi.**

Il 71 per cento dei disoccupati del sud - in prevalenza giovani e di fasce scolarizzate - pur di lavorare sarebbero pronti ad 'espatriare' al nord.

E' quanto rileva un'indagine condotta dalla SWG per conto della Confesercenti tra i disoccupati del mezzogiorno aggiungendo che tra coloro che rifiuta questa prospettiva, l'80% (in gran parte donne) lo fa per motivi di famiglia o legami con la terra di origine. Il 'leghismo antimeridionalista' quindi non sembra mettere più paura a nessuno: solo il 2% si sente indesiderato e teme l'ospitalità. Dal campione intervistato si rileva che tra i disoccupati del sud il 70% sono giovani (tra i 18 e i 34 anni), la metà ha il diploma e il 60% cerca da più di tre anni un'occupazione. Il 'posto pubblico' rimane il sogno di molti, anche se si fa sempre più affidamento sulle imprese private. Il 47% degli intervistati, infatti, è convinto che le aziende, aiutate dal fisco ad investire, potrebbero fare il 'miracolo del lavoro', il 35% e' sicuro che si aprirebbero buone opportunità se l'aiuto pubblico incoraggiasse la nascita di nuove attività autonome e lo Stato desse una stretta alla criminalità, che soffoca l'economia. Solo il 7,3% crede che la riduzione del salario possa generare lavoro, mentre la metà esclude che l'abbassamento dell'orario a 35 ore possa offrire nuovi sbocchi per l'occupazione.

Il 24,2% dei disoccupati del sud, intervistati dalla SWG per l'indagine

della Confesercenti, vorrebbe realizzare l'aspirazione di una attività in proprio (preferibilmente nel commercio, turismo e artigianato), mentre il 47,5% vorrebbe entrare nel 'porto sicuro' della Pubblica amministrazione.

L'indagine si è occupata anche del come si entra nel mondo del lavoro: quasi nessuno dei disoccupati intervistati crede più alla 'raccomandazione', uno su quattro fa concorsi e colloqui, una parte equivalente 'scommette' sull'ufficio di collocamento. Sondando, infine, tra gli esclusi, l'indagine svela che la disoccupazione, alla lunga, uccide anche la speranza: uno su cinque - oltre i 45 anni e poco scolarizzati - è rassegnato all'inattività forzata e non si dà più da fare.

Per sopravvivere, la stragrande maggioranza (70%) - soprattutto giovani - si fa mantenere dalla famiglia, mentre per un terzo dei disoccupati l'unica risorsa per vivere rimane il lavoro nero.

Per la metà dei disoccupati il governo può creare nuovo lavoro, mentre altri guardano con favore anche all'attività di Regioni e Comuni e subito dopo agli imprenditori.

Secondo Marco Venturi alla diversa cultura del lavoro al sud non stanno rispondendo le scelte del Governo, che è ancora 'spinto verso l'assistenzialismo e l'industrialismo'.

## Lavoro - tre tipi di 'nero' in tutto 5 milioni

Sono circa cinque milioni i lavoratori 'in nero' in Italia, un esercito di irregolari che onferma arriva dal Dpef approvato ieri dal governo che punta ad un'azione ad ampio spettro per far 'emergere' il lavoro nero. Tra le ipotesi anche quello di 'un programma di riduzione dei costi non salariali' che fa pensare a quella sanatoria fiscale e contributivi che l'esecutivo aveva annunciato ai sindacati.

Nel Dpef i tecnici del Tesoro, quasi quello 'informale', quello della 'sopravvivenza o della doppia occupazione', quello, infine, del lavoratore straniero, extracomunitario.

L'Informale' è forse il più diffuso ma anche il più difficile da sconfiggere. Il caso più classico è quello di una attività svolta all'interno di una piccola azienda familiare.

In un negozio, per esempio. 'Questa tipologia - si legge - rappresenta un'area di attività' propria di ogni economia di mercato'. Facile constatare che questa tipologia di lavoro sommerso 'non richiede un intervento di politica economica'.

### L'extracomunitario

È il sommerso che deriva dallo stato di necessità della forza lavoro. Il cui potere contrattuale - si legge - è molto basso: accanto agli immigrati, partecipano a questa forma di sommerso anche molti lavoratori meridionali, soprattutto nei settori dell'agricoltura e dell'edilizia. Un sommerso che va combattuto con decisione: il Dpef parla della necessità di un intervento "preventivo e repressivo".

# Prodi, e adesso occupazione e sviluppo

## E adesso avanti con il lavoro e l'impegno per l'occupazione e lo sviluppo.

Non si culla sugli allori Romano Prodi. Incassa l'ingresso dell'Italia nel primo gruppo dell'Euro, ma già guarda al futuro e agli impegni che attendono il Paese.

"Si apre davvero una pagina nuova", ha detto al termine della lunga maratona di trattative che ha portato alla nascita dell'Euro. E all'inizio di questa pagina c'è un lungo periodo di sviluppo che attende Europa ed Italia e che porterà anche nuovi posti di lavoro. Quanti? 700mila?.

"Non ho mai fatto numeri", precisa Prodi. Lamberto Dini, il ministro degli Esteri, accanto a lui nella storica notte della moneta unica, parla addirittura della possibilità di un secondo "miracolo

cinque per cento ci ho preso...". Avanti dunque con l'impegno verso quelli che sono i due "problemi" più importanti, "occupazione e sviluppo", sui quali il Governo si sta muovendo con decisione già da tempo.

Si tratta, d'altra parte, della questione prioritaria per tutta Europa. Lavoro e occupazione continuano a rimanere in cima all'agenda di tutti i capi di governo del vecchio continente. Ma Prodi è ottimista, proprio in vista di questo lungo periodo di sviluppo, che recentemente aveva previsto sarà di 7-8 anni.

Nella notte dell'Euro, per il quale ha lavorato duramente negli ultimi due anni, il presidente del Consiglio appare misurato. Orgoglio e soddisfazione si leggono chiaramente sul suo viso, su quello di Dini e del ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Ma sono sensazioni e sentimenti composti. In fondo, un altro segnale del cambiamento

dell'Italia, sulla quale in pochi avrebbero scommesso qualche tempo fa.

Non certo Prodi, che ricorda come l'Europa sia sempre stata la stella polare di questo Governo. "Due anni fa abbiamo preso questo impegno e lo abbiamo mantenuto", dice asciutto.

È misurato ma orgoglioso di questa Italia oggi "più forte". E



italiano" dopo quello degli anni sessanta. "L'Italia e gli italiani stanno in Europa e ci resteranno", aggiunge con sicurezza il responsabile della Farnesina. Ci sarà così un lungo periodo di sviluppo: "vedremo se ho torto oppure no", scherza Prodi, ma ricorda, con una punta di soddisfazione e un sorriso: "Sui mutui al

ringrazia gli italiani, per i loro sacrifici e la loro fiducia. Ma questa è già una pagina da voltare. Una nuova ne comincia: "i nostri figli viaggeranno in tutta Europa e viaggeranno in un continente in cui non ci saranno più marchi, franchi e lire, ma una moneta unica". Quella nata a Bruxelles.

### 24 MAGGIO SI VOTA IN PROVINCE E COMUNI

Di nuove elezioni il 24 maggio prossimo, per le province di Treviso, Ancona e Reggio Calabria, per tutte le province siciliane e per 529 comuni. Si voterà per rinnovare sindaci e presidenti di provincia, consigli comunali, provinciali e circoscrizionali e la data dell'eventuale ballottaggio per l'elezione diretta dei sindaci e dei presidenti della provincia è stata fissata per domenica sette giugno. Il corpo elettorale interessato è di poco meno di quattro milioni e mezzo.

### GOVERNO PRODI A QUOTA 704 GIORNI

Il governo Prodi, in carica ormai da oltre 750 giorni, è diventato il 22 aprile scorso, scavalcando il settimo Esecutivo De Gasperi (26 luglio '51 - 29 giugno '53), al terzo posto per longevità tra i 55 governi che si sono succeduti dal dopoguerra ad oggi. Allo stato, solo il 'Moro 3' ed il primo governo Craxi sono durati più a lungo (rispettivamente 833 e 1058 giorni). Il primato negativo di durata spetta al primo governo Andreotti (quinta legislatura) con soli 9 giorni, seguito dal sesto Fanfani (nona legislatura) durato 10 giorni.

### 25 APRILE: LIBERAZIONE DA UNA DITTATURA

"Direi loro che quella data significa la liberazione da una dittatura durata venti anni" Immaginando di dover spiegare la ricorrenza del 25 aprile ad una classe di studenti, il Presidente della Camera Luciano Violante in un'intervista a l'Unità ricorda il 25 aprile come "la fine di una situazione di arbitrio in cui la polizia poteva arrestare chiunque manifestasse posizioni diverse dal regime; in cui per lavorare bisognava avere la tessera del partito fascista. E nella quale chi era ebreo veniva cacciato dalla scuola e dal lavoro. Che alla fine tutto questo è precipitato nella guerra, nel nazismo e nei campi di sterminio. E che contro tutto questo - afferma Violante - alcune migliaia di italiani, a un certo punto, hanno preso le armi. Poi citerei il diario di Croce, laddove l'8 settembre del '43, egli scrive che in quel frangente ogni cosa era perduta: il lavoro di generazioni, la Patria. Mentre nello stesso momento migliaia di giovani

cominciavano a combattere contro i nazifascisti per una Italia nuova".

### FINANZIAMENTO PARTITI; SI' A LEGGE

Il Senato ha approvato il mese scorso la legge che destina 110 miliardi per il 1998 ai partiti politici. A favore del provvedimento hanno votato 206 senatori, nove hanno votato contro e quattro si sono astenuti. Il disegno di legge passa ora all'esame della Camera per la seconda lettura.

La polemica sulla legge sembra comunque destinata a durare anche oltre l'approvazione definitiva della legge, prevista in maggio alla Camera. Marco Pannella ha già dato appuntamento al prossimo referendum, ma anche Salvi annuncia un'iniziativa dei Democratici di sinistra per modificare la legge in modo da dare al cittadino la possibilità di scegliere quale partito finanziare.

### GIUDICE CARNEVALE A GIUDIZIO PER MAFIA

L'ex presidente della prima sezione penale della Cassazione, Corrado Carnevale, è stato rinviato a giudizio per concorso in associazione mafiosa. Secondo l'imputazione, Carnevale era il referente di Cosa Nostra nel "mondo giudiziario" romano e si sarebbe adoperato per annullare le condanne inflitte a numerosi esponenti mafiosi. L'accusa è stata sostenuta dal procuratore aggiunto Guido Lo Forte e dal sostituto Gaetano Paci. Il processo comincerà il 22 giugno di fronte alla sesta sezione penale del tribunale di Palermo.

### INCIDENTI STRADALI: 16 MORTI AL GIORNO

Strade "killer" per sedici persone al giorno in Italia. Tanti i morti, nei quasi 500 incidenti che mediamente si verificano ogni giorno sulle strade, in cui rimangono ferite 692 persone. In tutto nel '97, secondo una stima, ci sono stati 176.853 mila incidenti con 5.829 mila morti e 252.751 mila feriti. Un bollettino di guerra dal quale emerge una novità: cadono i miti delle stragi del sabato sera e delle autostrade; si muore in città e al tramonto. Gli esodi per le vacanze estive sono i momenti più a rischio. Spetta a luglio e giugno il triste primato del maggior numero di incidenti mentre le

ore più a rischio sono tra le 17 e le 20.

Questo il quadro fornito dall'Acì che il mese scorso ha presentato un dossier sull'incidentalità stradale nazionale. Contrariamente ai luoghi comuni, sono le strade urbane quelle a più alto rischio incidente: 72,6% del totale. E' il comportamento del conducente la causa principale degli incidenti (72%) dovuti a velocità e sorpassi. La guida 'spericolata' è poi responsabile della morte nel 64% dei casi.

### L'OMICIDIO SENZA PERCHE'

A undici mesi dall'omicidio di Marta Russo è cominciato il 20 aprile il dibattito in cui verranno vagliati tutti gli elementi raccolti dall'accusa e le ragioni della difesa. Nel processo si sono costituiti parte civile contro i tre imputati di omicidio volontario la famiglia della vittima e l'università La Sapienza.

Era il 9 maggio, 1997, quando un colpo d'arma da fuoco ferì la giovane alla testa proprio mentre si trovava con un'amica, Jolanda Ricci, in un vialetto dell'università della capitale. Nella notte del 14 giugno gli inquirenti arrestarono gli assistenti Giovanni Scatone, Salvatore Ferraro e l'impiegato Francesco Liparota. A tirarli in ballo è stata Gabriella Alletto, segretaria dell'istituto di filosofia del diritto che dopo giorni e giorni in cui aveva negato di sapere qualcosa, alla fine raccontò di avere assistito al momento dello sparo partito dalla stanza 6 dell'istituto. La richiesta di rinvio a giudizio risale al gennaio scorso e oltre ai principali imputati ve ne sono altri 5 che devono rispondere di favoreggiamento: il prof. Bruno Romano, la Alletto, Marianna Marcucci, Maria Urilli, Maurizio Basciu.

### AMBULANZA PER ANIMALI

'Fido' o 'Pussi' stanno male? un cane o un gatto (a Milano complessivamente sarebbero oltre mezzo milione) sono feriti in mezzo alla strada? Da ora si può far intervenire una apposita ambulanza, la "Croce a quattrozampe", per animali che la Leal (Lega Antivivisezionista) ha presentato il mese scorso: si tratta di un servizio, completamente gratuito, che funzionerà tutti i giorni dalle 16 alle 22, le ore che secondo una indagine Leal sono le meno coperte per le possibilità di aiuto agli animali.

## italian briefs

### LOCAL AND PROVINCIAL ELECTIONS 24 MAY

There will again be elections in the provinces of Treviso, Ancona and Reggio Calabria, and for all Sicilian provinces and for 529 local councils. Mayors and province presidents will be elected, local, provincial and district councils, and the date for the eventual direct election of mayors and for province presidents will be Sunday, 6 June. The combined electorate concerned in these elections is a little less than 4 million and a half.

### PRODI GOVERNMENT LASTS 750 DAYS

The Prodi government on the 22nd of April had been in office 750 days surpassing the seventh De Gasperi government (26 July '51 to 29 June '53), into third place for the longest lasting of the 55 governments which have been in office since the end of the war. Only the Third Moro and the first Craxi governments have lasted longer (833 and 1058 days respectively). The shortest duration of a government in office goes to the first Andreotti government (fifth legislature) with only nine days and the sixth Fanfani government (ninth legislature) with ten days.

### 25 APRIL: LIBERATION FROM A DICTATORSHIP

'I would say that this date signifies liberation from a dictatorship which lasted 20 years.' Imagining he had to explain the meaning of 25 April to a class of students, the President of the Chamber Luciano Violante in an interview with L'Unita reminds us that April 25 is "the end of an arbitrary situation in which police could arrest whoever advocated views contrary to the regime; in which it was necessary to be a member of the Fascist Party to work; in which Jews were kicked out of schools and employment. In the end all this precipitated war, Nazism and concentration camps. Against all this thousands of Italians took arms. Then I would cite the diaries of Croce in which on September 1, 1943, he wrote that in that predicament everything was lost; the work of generations and the nation. At the same time thousands of young people began to fight against the Nazi fascists for a new Italy."

### YES TO THE LAW ON FINANCING OF POLITICAL PARTIES

Last month the Senate approved the law in which 110 billion lire is allocated to political parties. Two hundred and six senators voted in favour of this measure, nine voted against and four abstained. The draft law now goes to the lower house for the second reading. The controversy on the law is destined to continue even after its final approval probably this month. Marco Pannella has already set the date for the next referendum and Salvi also is announcing an initiative by the Left Democrats to modify the law so that citizens can choose which party to finance.

### JUDGE CARNEVALE IN COURT FOR MAFIA LINKS

The ex-president of Italy's criminal Supreme Court of Appeal, Corrado Carnevale, has been sent to trial for Mafia links. According to the charge Carnevale was the legal point of reference for the Roman Cosa Nostra and was used to annul sentences handed down to many mafia criminals. The accusation was supported by the joint Public Prosecutor Guido Lo Forte and by the assistant Public Prosecutor Gaetano Paci. The trial will begin on June 22 before the sixth penal section in Palermo's Courts.

### 16 DEATHS PER DAY IN ROAD ACCIDENTS

The roads kill 16 people per day in Italy. On average there are 500 accidents a day in which 692 people are injured and many die. In all, in 1997, according to one estimate there were 176.853 thousand accidents with 5.829 thousand deaths and 252.751 thousand injured. In a safety campaign leaflet new information has emerged that breaks down the myth of the Saturday night carnage. Instead, death is more common in the city at sunset. The exodus for the summer holidays is the time of most risk. The worst months are July and June with the highest number of accidents and the time of most risks is between 5 and 8pm. This is the picture drawn by ACI last month presented in a dossier on national road accidents. It is not the local places but the urban roads which have the highest rates of accidents; 72.6% of the total. The drivers behaviour is the main

cause of accidents (72%) caused by speed and overtaking. Dangerous driving is responsible for 64% of the deaths.

### MURDER WITHOUT MOTIVE

Eleven months after the murder of Marta Russo, the hearing, which began on April 20, will sift all evidence gathered by the prosecution and the defence. It is a civil trial against the three accused of murder by the victim's family and the La Sapienza University in Rome.

It was May 1997 when a gunshot injured the girl in the head as she walked with a friend Jolanda Ricci, in the university grounds. On the night of June 14 investigators arrested the assistants Giovanni Scattone and Salvatore Ferraro, and the clerk Francesco Liparota. They were implicated by Gabriella Alletto, secretary in the Philosophy Institute, who days after the murder had denied knowledge of anything, but later she admitted being present when the shot was fired from the sixth floor of the Institute. There was a request to postpone the trial in January and as well as the three accused there are five others who have to respond to accusations of aiding and abetting: Professor Bruno Romano, Alletto, Marianna Marcucci, Maria Urilli and Maurizio Basciu.

### ANIMAL AMBULANCE

Are Fido or Pussy feeling unwell? What happens if a dog or a cat (in Milan there are more than a half a million) are injured on the road? From now on one can call on an ambulance, The Four Paws Cross, for animals, that the LEAL (Lega Antivivisezionista) set up last month; it is a completely free service which will run everyday from 4 to 10pm, the hours in which according to a LEAL survey are the most difficult to get aid for animals.

Hepburn Springs - Victoria

Swiss/Italian

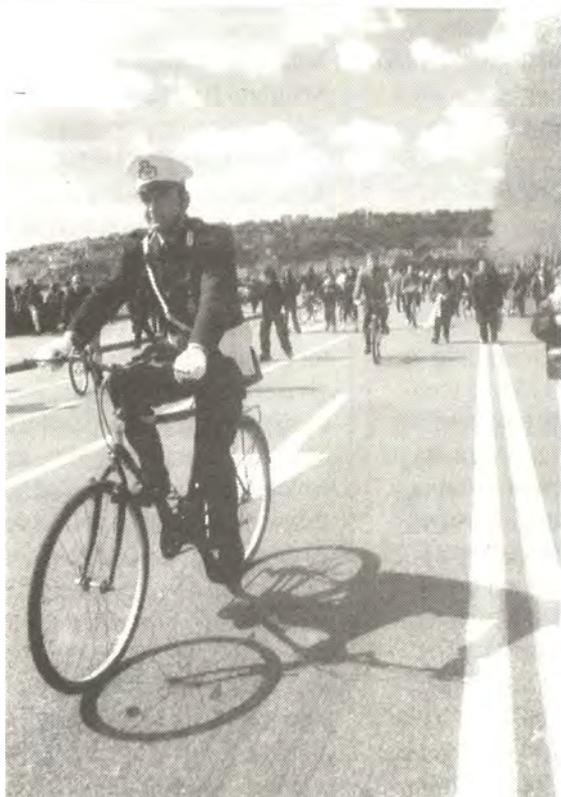
Festa

29-31 May 1998

# fotonews

## Gubileo croce pellegrina protagonista Domenica delle Palme

Roma - Una panoramica di piazza San Pietro durante la celebrazione presieduta dal Papa Giovanni Paolo II, della Domenica delle Palme. Alla cerimonia in concomitanza della 13/ma Giornata Mondiale della Gioventù, hanno partecipato circa 40 mila persone.

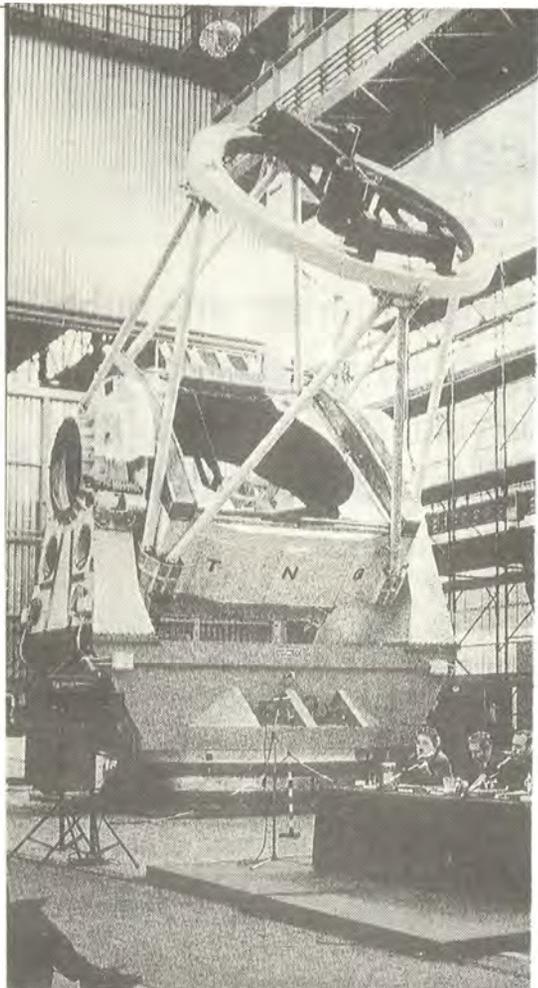


**Ambiente: Festa dell'aria, Lo stivale per un giorno a piedi Napoli** - A Napoli i vigili urbani, dopo molti anni, di nuovo in bicicletta nella giornata della 'Festa dell'aria' organizzata in molte città italiane.



## Aeronautica militare celebrazione 75/ma anniversario

Roma - La pattuglia acrobatica delle 'Frecce tricolori' sorvola Piazza Venezia durante la celebrazione del 75/ mo anniversario della costituzione della Aeronautica militare italiana.



### Il telescopio TNG a Milano

Il telescopio TNG uno dei più potenti del mondo è stato realizzato dall'Ansaldo di Milano. L'impresa è stata finanziata dal ministero dell'Università e della Ricerca scientifica. La sua destinazione è l'isola di Las Palmas alle Canarie.



### 35 ore: Corteo lento per 'Troppi giornalisti'

Milano - Il corteo in corso Venezia a Milano oggi durante la manifestazione a sostegno delle 35 ore.

### Lavoro: Manifestazione disoccupati a Napoli

Napoli - Disoccupati napoletani sono scesi di nuovo in piazza chiedendo, ed ottenendo incontri con il presidente della Provincia Amato Lamberti e con un esponente della giunta comunale.



Le scrivo per dichiararle il mio disagio di fronte alla questione aborigena e per i fatti gravi in sede sindacale.

Sono un giovane immigrato, arrivato appena un anno e otto mesi fa, il vedere il 'mio' nuovo paese seguire una politica che non condivido e il non poter esprimere la mia opinione nelle future elezioni mi rattrista.

Mi sono anche chiesto se non fosse prematuro interferire con la questione australiana per me, appena arrivato e quindi ignorante del corso della storia svoltasi fino ad ora qui. Ma siccome credo fermamente che taluni diritti dell'uomo non hanno e non devono avere nessuna frontiera ne oceano, mi sento in dovere di intervenire in qualche modo. Inoltre il mio disagio aumenta fortemente se penso a quali dolori e privazioni estreme è costata alla popolazione aborigena l'attuale stato delle cose.

Il poterle scrivere già me conforta e comunque spero che la pressione dell'opinione pubblica con i suoi rispettivi rappresentanti nel parlamento riesca a volgere in positivo questa situazione.

M Masini  
Concord NSW

The first letter received for next month's issue will win its writer the new Andrea Bocelli CD reviewed on page 22.

Write to

Letters to the Editor  
Nuovo Paese  
PO Box 10026  
Gouger Street  
ADELAIDE SA 5000

## Un Paese dalla doppia morale

Una società' dalla doppia morale: una pubblica, apparentemente rigorosa al rispetto delle normative esistenti; una privata, fatta di flessibilità' estrema e di adattamento della legalità' al contesto locale e ambientale.

E' quanto emerge da una ricerca del Censis su 'Criminalità' e Giustizia', svolta intervistando un campione rappresentativo di 2.000 italiani adulti.

Il 40 per cento degli italiani infatti, secondo la ricerca del Censis, in casi particolari ammette di non rispettare le leggi dello Stato, il 12,7 per cento sarebbe disponibile a pagare una bustarella per risolvere un proprio problema, e il 32

per cento considera l'imprenditore che evade il fisco come un pover'uomo che si barcamena tra i propri interessi e quelli dei propri dipendenti. Ma allo stesso tempo, rispetto all'ammissibilità' o meno di comportamenti assai diversificati, alcuni di rilevanza penale ed altri che costituiscono semplici infrazioni a regolamenti, il 98,1 per cento degli italiani li ha giudicati inammissibili, come altrettanto inammissibile per il 97,1 per cento e' chiedere allo Stato benefici di cui non si ha diritto.

Insomma, solo per il 60,3 per cento degli italiani le leggi dello Stato vanno sempre rispettate, mentre circa il 40 per cento ammette delle deroghe, seppure circoscritte a casi particolari.

Colpisce il dato per cui, a cinque anni dall'avvio di Mani Pulite, non raggiunge la maggioranza la quota di italiani che, di fronte alla richiesta di una somma di denaro per accelerare la soluzione di un proprio problema denuncierebbe il fatto alle forze dell'ordine, (48,9 per cento del totale). Invece il 27,2 per cento dichiara che farebbe finta di niente proseguendo per le vie ordinarie e il 12,7 per cento addirittura pagherebbe nel caso giudicasse la somma non sproporzionata. A proposito dell'indagine 'Mani Pulite', globalmente prevale una valutazione positiva, tanto che per oltre il 54 per cento degli intervistati ritiene abbia rappresentato un fattore di moralizzazione della politica e della pubblica amministrazione. Però, il 27,1 per cento degli italiani condivide l'idea che le indagini rappresentino un veicolo di promozione del potere di alcuni magistrati e di lotta contro una parte politica, e circa il 9 per cento ne sottolinea gli effetti negativi sull'economia. La maggioranza degli italiani considera eccessiva l'esposizione sui mass media dei giudici, tanto che per il 62,4 per cento degli intervistati i magistrati dovrebbero limitarsi a svolgere il proprio lavoro astenendosi dal fare dichiarazioni, ed il 28,3 per cento, pur riconoscendo loro il diritto di fare dichiarazioni, ritiene essenziale il silenzio sulle inchieste di cui si occupano direttamente.

Precise, e ancora più' severe, le indicazioni nei confronti dei politici, invitati dalla stragrande maggioranza degli italiani, circa il 95 per cento, a dimettersi nel caso di coinvolgimento in vicende giudiziarie. Per il 39,2 per cento, la maggioranza relativa ritiene che il politico si dovrebbe dimettere al momento della notifica dell'avviso di garanzia.

## Looking for Melina Marchetta

*On the cusp of the release of the film based on her award winning novel, Nuovo Paese speaks to Melina Marchetta, author of Looking for Alibrandi*

By Mario Bianco

**What have you been doing since writing Looking for Alibrandi?**

About 3 years ago I was asked to do the script for *Looking for Alibrandi*, which I found to be harder than expected. It wasn't just a case of taking out the "what he says" and the "what she says" from the novel. It's very hard writing your own screenplay based on your own novel, because you have to let go of a lot. I had to let go of characters. It's a completely different genre.

**Why did you write *Looking for Alibrandi*?**

I don't know. I like writing. I didn't set out to be a writer, but I like the process of writing. Thankfully this process turned into a novel. The next step was to send it off to publishers, it was rejected about 6 times. The final product changed a real lot from the first draft. The reason why I write may be because it's a substitute for a diary. When you write, especially when you're younger, it turns out to be a journal of the world. I started the novel when I was 22 and it was published when I was 27.

**Is the central theme of the novel being an Italo-Australian woman?**

No, I think it has different themes for different people. I wasn't writing it thematically, I was just writing about Josephine, the central character. If I had to go back and think what the ultimate thing I was trying to explore, it

wasn't necessarily the Italian side. But when you have a 17 year old, you either have to place her in a school or a work environment. I didn't want to do the latter. Up until then I was always writing about cultures I wasn't familiar with, the Anglo one. So I thought, I'll stick to what I know. Some women who read it like it because they can relate to bringing up a child on their own; people relate to being Josie's character, while some relate to the grandmother. Three generations of characters really spread the audience quite a lot.

In the novel there's this idea of 3 generations of Italian women who haven't really done things in the conventional way: the saga of Josephine's grandmother's story, and events surrounding her mother's birth. This gave the central character a clear view of her past and of her future. I didn't go out to write about strong women characters, but I grew up in this environment, it's not as though I had to go out and research what these characters would do. It was exploring a world without men, especially in the first part of the novel, but it's not an anti-men novel at all because the impact that men do have on their lives when they enter, is very important in the way she sees herself. It's an exploration of family relationships, more than anything.

**How well did the book sell?**

It sold about 200,000, I think. It's on the NSW curriculum. I'm teaching it at the moment, which is really quite strange. It's been one of the best experiences I've had. I don't feel so paranoid about it now. In the past it was out there being taught in the classrooms and you had no control what teachers were saying. Some teachers hated it.

**Why did some teachers hate it?**

It's written really simply, it doesn't use many literary techniques, for example. So, many people might see it as a simple book, which is okay with me. Kids struggle through books, especially boys. But the novel offers other things: the central character is not one-dimensional. The criticism I've heard about it comes mainly from Italian academics or teachers, who seem to resent the negative side of their culture not being explored, or they don't think it's negative enough. I find with Italian female writers, there's a lot of darkness in their stories, and that's because there is a lot of darkness that's not usually portrayed when you're talking about Italians. I wrote about the lighter side, even though these women go through dark stages. I didn't write it to be depressing. In fact it's all seen through the girl's eyes who has a very romantic view of the

cont p16

## looking for Marchetta

world, so you're not meant to believe a word she says.

### Who's directing the movie?

Kate Woods, who is a first time director. Actually we're all firsts. Robyn Kershaw is a first time producer, and I'm a first time screenplay writer. The role of Josephine is by a young unknown woman from Sydney, who's actually of Sicilian background. Anthony La Paglia has been offered the part of Michael and he said he'll do it, and they're looking at the Italian actor Virna Lisi for one of the parts.

### From where are your parents?

My father is from Sicily and my mother was born here. He came in the 1950s, went up to the cane-fields in Northern Queensland for a couple of years, met my mother, and went down to Sydney. The story is about Josephine being between two worlds, which is probably the autobiographical part of the novel: not fitting in the Italian world - we spoke English in the family home -, but not fitting into the Australian world either - my father was the traditional Italian. It's something you hate when you're younger, but like when you're older.

### Do you think academics have criticised the novel because it talks about issues of living in two worlds, which seems to be a bit old-hat?

Well, I don't think it has been. And if it has, it hasn't been dealt with well. I haven't seen the evidence of this. Especially in film. Maybe it's been done by the wrong person. I grew up not seeing any evidence of my culture, on the screen or in books, and I was an avid reader. So I don't feel that can be used as an excuse. When I wrote the book people said to me that I wrote the story they wanted to write. But all I did was write a story. There are thousands of stories out there. So what's stopping these people from writing their stories. If commentators say "been there, done that", then why aren't they saying the same thing about Irish-Australia actors who have written stories about the struggling experience of Irish families coming to Australia, which has been done a thousand times. A lot of things have been done a thousand times.

### What are you doing with Doppio Teatro?

It's a piece about "kinship". It doesn't have a linear structure, it's just a performance piece and I'm providing the text, and the actors and the director will do things with the text to enhance the story. In the 90's, "kinship" is moving away from the blood-relative type of thing. It's been replaced by other sources of kinships. I spoke to people about this, and they speak about the Internet in the same way that they speak about family. The same argument about rave parties: you know, everyone is on the same drug, in the same place. What they're really describing is this sense of community, of kinship. The main character is Francesca, who is an Italian-Australian woman. It should probably be ready in October.

## Maratona Roma



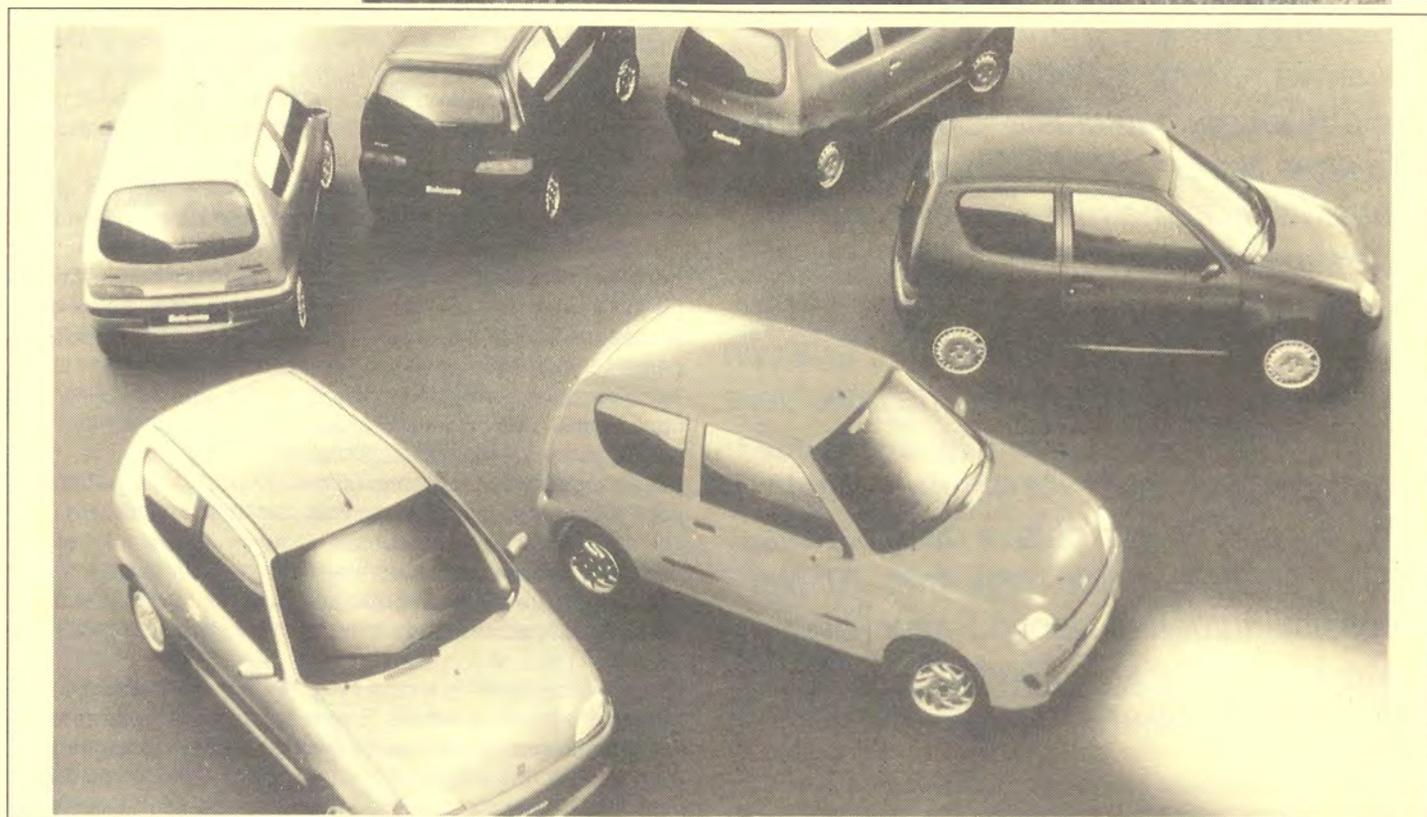
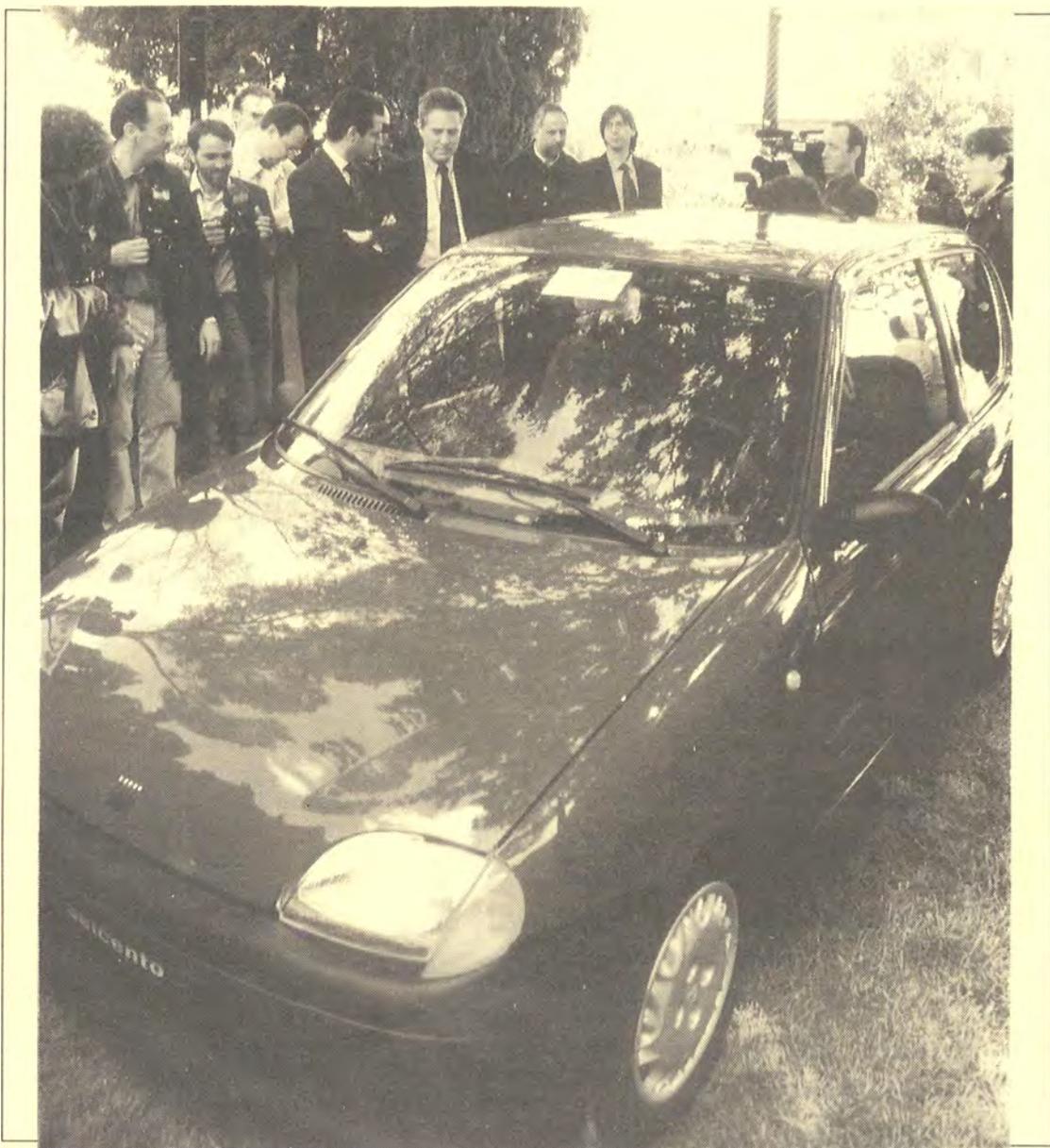
### La marcia dei 30 mila tra i monumenti

Una immagine degli atleti partecipanti alla maratona di Roma, nei pressi dei Fori Imperiali. La corsa si è svolta lungo le principali vie del Centro storico della Capitale.

auto

**Presentata in  
Campidoglio la  
Fiat Seicento  
Elettrica**

L'amministratore Delegato di Fiat Auto, Roberto Testore ha presentato al Sindaco di Roma, Francesco Rutelli, la Fiat Seicento Elettrica. Il numero uno di Fiat Auto ha illustrato al primo cittadino della capitale le caratteristiche del nuovo modello, che è la più piccola 'emissione zero' a quattro posti oggi sul mercato, grazie alla disposizione orizzontale delle batterie che pesano 400 chili, possono supportare almeno 600 cicli di ricarica e sono caricabili in otto ore. Per Rutelli la mobilità ad emissione zero sarà il domani per circolare in pieno centro a Roma. È un esperimento già avviato a Torino.



La parola a...

Giuseppe De Marco

## Ci arrangiavamo con le frasche selvatiche delle montagne

*Giuseppe De Marco è un giovane di 76 anni. Ha una memoria che spaventa, ricorda senza esitazione quando sono morti Gramsci o Togliatti. Ha iniziato a costruirsi una coscienza politica leggendo l'Unità a Platì, il suo paese nativo. Emigrato in Australia nel 1952, ha continuato a essere coerente con il suo pensiero politico, ma non senza pagarne le conseguenze. Il mattatoio dove lavorava non ha assunto sua moglie perché lui era comunista. Cresciuto nella Calabria povera e contadina dell'inizio di questo secolo, ha molto da dire, su qualsiasi argomento. Quello che vogliamo fare è presentare la sua storia "politica". Storia di un uomo che parla con toni pacati, dolci, ma fermi, che considera Gramsci il "maestro di tutti i maestri dalla parte dei lavoratori". Giuseppe è stato uno dei personaggi chiave della nascita della Filef di Adelaide negli anni '70. Nei prossimi numeri di Nuovo Paese leggeremo altre storie personali di emigrazione italiana.*



Giuseppe De Marco, a destra, durante la cerimonia del Life Membership della FILEF di Adelaide, insieme a, da sinistra, Angela Nesci, Frank Barbaro, e Don Dunstan

E' arrivato il momento in cui mio padre doveva mandarmi a scuola. Era il 1927, a Platì, in provincia di Reggio Calabria. Se non ci andavi, i genitori prendevano la contravvenzione. I miei non volevano mandarmi: non avevo un paio di pantaloni, una camicia pulita, mia madre non aveva neanche un pezzo di sapone per lavarla. E a scuola non ci sono andato. Andavo qualche volta, ma un giorno mio padre disse a mia madre: "Se io faccio un soldo a giorno, con l'aiuto di Giuseppe ne possiamo fare tre". Quindi per questo motivo non sono potuto andare a scuola.

Oggi, capita che qualcuno mi chiede, "Come mai adesso compri giornali, come Nuovo Paese, Il Globo, e li leggi?". Perché a 18, 19 anni, arrivò la guerra e mi hanno chiamato, nel 1941. Se eri soldato, avevi la possibilità di andare a scuola. Io ci sono andato e ho imparato qualcosa. Poi finita la guerra, sapevo scrivere e leggere, 'na fesseria, ma mi arrangiavo, qualche lettera a mia madre, scritta in dialetto. Mia madre capiva tutto quello che scrivevo e mi rispondeva. In quei paesi erano pochi quelli che parlavano italiano, specialmente tra noi contadini che eravamo tutti analfabeti.

Durante la guerra ho disertato per andare ad aiutare mia madre e mi hanno messo in prigione per sei mesi a Padova. Non sono stato proprio al fronte, non ho combattuto. Sono stato lì a Padova, poi quando venne l'armistizio, l'8 settembre, mi trovavo già sulla strada di casa. Fino a Sibari c'erano treni, ma da Sibari in poi sono andato a piedi. Lungo i 300 chilometri che abbiamo percorso, fortunatamente, sulla strada c'era frutta perché era il mese di settembre! Abbiamo trovato anche qualche buona famiglia che ci ha dato qualche pezzo di pane e un po' di formaggio.

Era l'8 settembre: quel giorno mi sentivo terrorizzato. Tutto il popolo era terrorizzato dalla guerra perché non sapevamo ciò che sarebbe successo l'indomani. Ci sentivamo incerti. Chi ne parlava, lo faceva con il terrore nell'animo. E per di più avevamo paura di parlare su cosa poteva succedere, e su quello che era già successo, perché se ti sentivano i fascisti ti mettevano in galera.

Quando sono ritornato a casa nel 1943, non c'era lavoro, né da mangiare e né da comprare. E se si trovava, era molto costoso. Ci arrangiavamo con le frasche selvatiche delle montagne. Avevo anche una sorella e tre fratelli. C'era anche gente che veniva dalla città a cercare qualcosa da mangiare. Se noi

avevamo qualche pezzo di pane, ne facevamo un po' per ciascuno. Non tutti facevano così. Ci chiedevano di fargli fare qualche lavoro, in cambio di qualcosa da mangiare. Noi avevamo anche 2 o 3 mucche, prendevamo il latte, lo utilizzavamo per produrre qualche cosa. Tiravamo avanti così in quel periodo - dal 43 al 45.

Durante la guerra di Liberazione, che è durata 18 o 20 mesi, si diceva "hanno ammazzato questo, hanno ammazzato quello". Mi hanno mandato la cartolina per andare a combattere con il Fronte di Liberazione Nazionale contro i fascisti. Ci hanno detto che se non ti presentavi, avresti avuto problemi. Hanno cominciato con il chiamare gli sbandati (soldati smarriti). Io ero uno di quelli, perché ero scappato. Dopo 5 mesi di prigionia, ho dovuto risponderne al Tribunale Militare di Trieste.

Mi sono interessato di politica dopo il crollo del fascismo, quando c'è stato il governo Bonomi, provvisorio, fino a quando non si sarebbero fatte le elezioni, nel '48. Prima di queste elezioni, c'erano state le amministrative. Noi abbiamo avuto il primo sindaco comunista, Francesco Prestia, che è stato ucciso alcuni anni fa, insieme alla moglie. C'erano avvocati, ingegneri, senatori, facevano comizi a favore dei lavoratori. E c'erano anche i ladroni del paese che non votavano per loro, ma che organizzavano il lavoro nel paese - non c'erano fabbriche in quei tempi. Si lavorava alla giornata, per questa gente. Ma non facevano lavorare i comunisti.

Erano tempi difficili con quelle persone. Un sindaco comunista cosa poteva fare? Non ci poteva dare da mangiare, si impegnava se c'era da lottare. Se ci fosse stato un altro sindaco ci avrebbe mandato la polizia. Protestavamo, perché avevamo fame: un altro sindaco ci avrebbe fatto rinchiudere nella caserma, magari anche facendoci picchiare. Il fratello di questo Francesco Prestia vive qui, Michele. In quel periodo non arrivavano i giornali nei paesi, ma i compagni capirono che c'era una forza: Platì era il primo paese della provincia ad avere una forza di sinistra. Quindi ci portavano L'Unità, che io leggevo, e così faccio ancora oggi, quando riesco a prenderne una copia. Ho imparato qualcosa. Poi volevo leggere sulle lotte in Spagna, qualche libro su Lenin, e sono arrivato a questo punto, visto male da tutti, anche in Australia.

Ho lavorato 18 anni in un mattatoio di Adelaide e quando hanno saputo che ero comunista, mi hanno messo sul "libro rosso". Cercavano donne, e mia moglie voleva lavorare. Io, glielo ho

chiesto e mi hanno detto di no. Il manager era Giovanni Redwood, ed eravamo amici. Io gli ho chiesto il perché e lui ha detto: "Te lo devo dire, non lo sai?". Quindi questa democrazia in Australia che cosa era? Era il 1973. C'erano delle lamiere arrugginite e con pezzi di gesso ci scrivevo sopra "Viva Lenin", "Viva Togliatti", "Viva il comunismo", tutti mi guardavano, e mi chiedevano se ero matto. Io mi sono detto, ancora non ho ammazzato nessuno, come posso essere matto.

Io non sono mai stato sotto un governo comunista, sono venuto in Australia, l'11 luglio 1952, c'era la Democrazia Cristiana. Ho letto i libri di Carlo Marx, Lenin, ho visto ciò che faceva Togliatti in Italia. Abbiamo perso uomini per il comunismo, per fare la pace, per la giustizia dei lavoratori. Prima ho letto Antonio Gramsci, il maestro dei maestri. Il maestro dei maestri, per lottare dalla parte dei lavoratori. Per questo i fascisti l'hanno ucciso, imprigionato, è morto nel 1937. Dicevano che era così pericoloso che nel trasporto funebre c'era solo la moglie del fratello, e nessun'altro. Quando è morto Togliatti nel '63, il fratello di Gramsci stava in Russia, e ha detto: "ecco che c'è una differenza rispetto al '37 quando è morto mio fratello. Oggi le strade sono piene".

Quando sono arrivato in Australia, l'uomo che mi ha ospitato, mi ha minacciato perché sapeva che ero comunista. Non mi discriminava, mi ha detto però che se sapeva che ero comunista, non mi avrebbe fatto imbarcare. Appena sono arrivato in Australia, la prima domanda che ho fatto a qualcuno che parlava l'italiano era dove era la sezione del Partito. Ho fatto di tutto per il Partito. C'era Zappia e Romeo con cui per anni andavo in sezione. Tutti mi consideravano matto e dicevano che in Italia gridavo perché non c'era lavoro e pane, ma adesso che ero in Australia, non c'era più bisogno di gridare. Ma io dico, c'è pane e lavoro, ma per il padrone, ma non per i lavoratori. Non potevo parlare male dell'Australia, lavoravo e venivo pagato, ciò che non è mai successo in Italia, dove lavoravo ma non venivo pagato. Il giornale del Partito comunista in Australia si chiamava The Tribune, io ne vendevo sempre 8-10 copie, di solito ai greci che lavoravano con me al mattatoio. Io e Zappia vendevamo pomodori e patate, per dare i soldi al Partito. Al mattatoio dicevano che ero matto, con dei bambini a casa, io porto le verdure al Partito. Beh, io ho detto che mi piace il Partito, che lotta per i lavoratori. E mi dicevano che tutti scappavano dai comunisti, in Russia per esempio. E io dicevo che anche io sono scappato dall'Italia che non era comunista, dove comandavano i preti! Questi preti non avevano paura dell'inferno, o di Dio, avevano paura solo del comunismo. Mi ricordo che stavamo male in quelle case con la pancia vuota, senza riscaldamento, senza vestiti, e loro con tutto quell'oro nei palazzi. E non è che avevano un po' di pietà per quella povera gente! Dopo il crollo del fascismo, è nata l'assistenza sociale, la gente ha visto qualcosa e non ha avuto più quel bisogno che aveva in precedenza, di andare ad inginocchiarsi, per terra in quei palazzi.

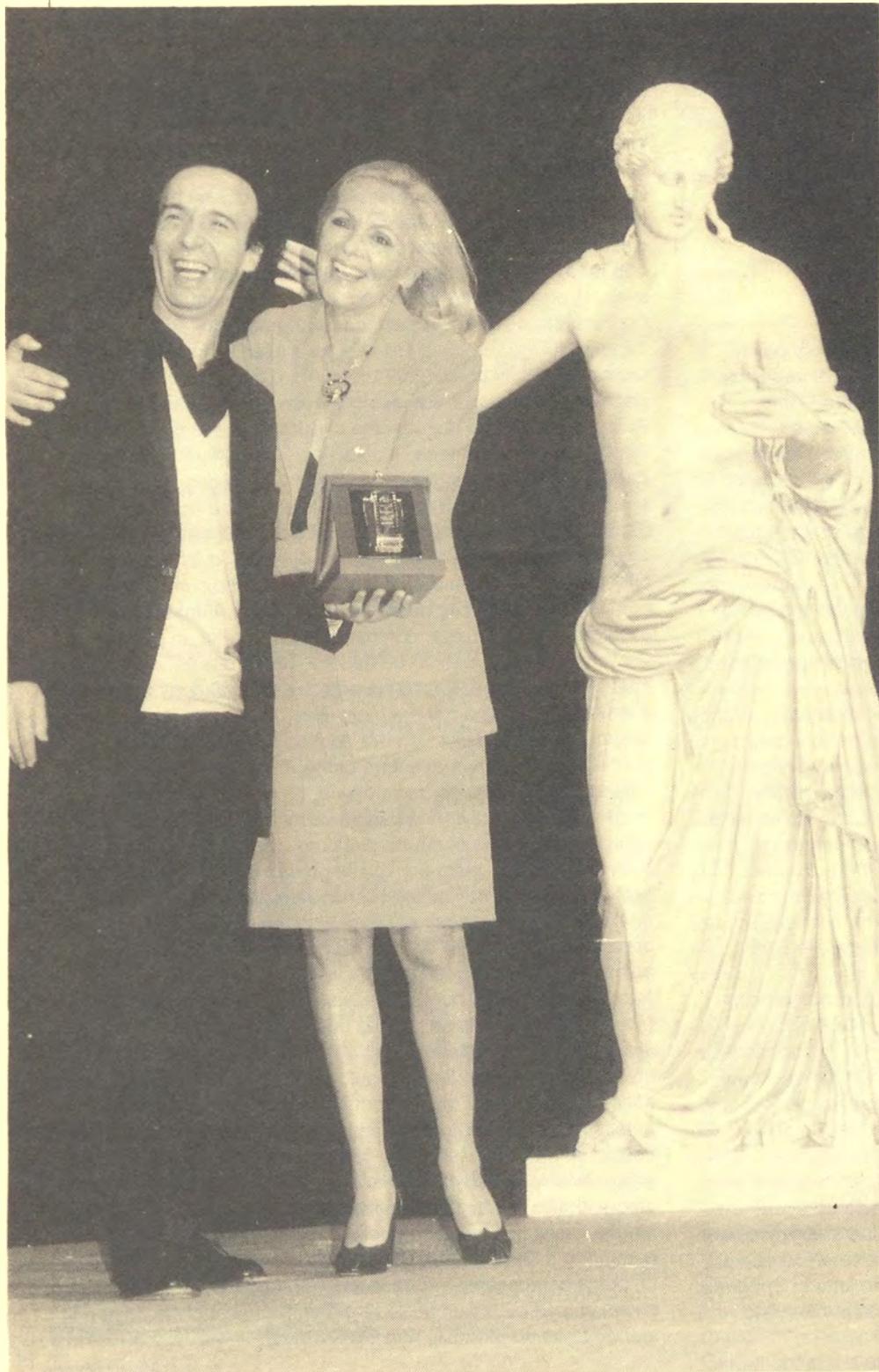
Io non credo in Dio, non ho mai visto nessun segno che esista. Mia madre mi diceva da piccolo quando eravamo affamati, che stiamo aspettando Gesù Cristo che apra qualche porta. Questa era la sua speranza. Sono venuto in Australia e queste porte sono ancora chiuse. Mia mamma, che non ha mai fatto del male a nessuno, ha sofferto, ha sempre lavorato, e non è mai stata ascoltata. La gente ascoltata, è la gente che rubava e che ci ingannava. Io penso che non c'è né Dio, né la Madonna, sono ateo e lo dico a tutti. Quando muoio non sono più niente, mia moglie, i miei figli facciano quello che vogliono. Non credo nemmeno a Gesù Cristo. Ci sono persone che pensano che con un po' di acqua santa si guariscono gli ammalati. E allora, chiudiamo gli ospedali! Sono le grandi professioni sanitarie che stanno facendo miracoli, non Gesù Cristo.

a cura di Mario Bianco

Questa intervista è parte integrante dello spettacolo Pane e cipolla, ed è stata resa possibile grazie alla collaborazione di Doppio Teatro

## Benigni piglia tutto con 'La Vita è Bella'

Roberto Benigni, qui con l'attrice Virna Lisi, ha conquistato cinque Nastri d'argento, i premi assegnati dal sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani.



## La produzione cinematografica in Europa

La produzione di film europei e' assai cresciuta, raggiungendo nel 1997 la cifra di 669 film prodotti nei 15 Paesi dell'Unione Europea. Sono 144 piu' che nel 1990. Il maggior produttore mondiale come singola nazione rimane l'America con 421 film, mentre il Giappone ne ha prodotti nello stesso periodo 279. Nell'ambito esclusivamente Europeo, il primo e' la Francia con 134, poi l'Inghilterra con 128, l'Italia con 99, la Spagna 91 e la Germania con 64. Nonostante il sensibile miglioramento -ricordiamo che l'anno precedente il nostro Paese aveva toccato il minimo storico con 78- rimane molto bassa la produzione italiana che, negli anni d'oro ne produceva fino a 500 all'anno.

## Tony Blair voleva incontrare il regista di Full Monty

Voleva che gli consegnasse una copia del film davanti a Downing Street. Ma il regista, giudicando la cosa "una sorta di spot sotto l'obiettivo di fotografi e telecamere", e il regista Peter Cattaneo ha detto "no".

Lo rivela lo stesso Cattaneo in un' intervista che sara' pubblicata sul numero dello "Stato" in edicola e nella quale Cattaneo conclude il racconto dell' aneddoto in modo lapidario: "Blair non c' entra niente ne' con gli operai, ne' con i disoccupati". Secondo Cattaneo, che confessa di aver pianto alla vittoria dei laburisti, "Blair non e' un socialista convinto, sembra proprio che sia contento che i 'lavori sporchi' li ha fatti, a suo tempo, la Thatcher. Quello di Blair - spiega Cattaneo - e' un apitalismo piu' morbido, sorridente, forse meno cattivo di quello di della Tatcher. Ma si tratta pur sempre di capitalismo".

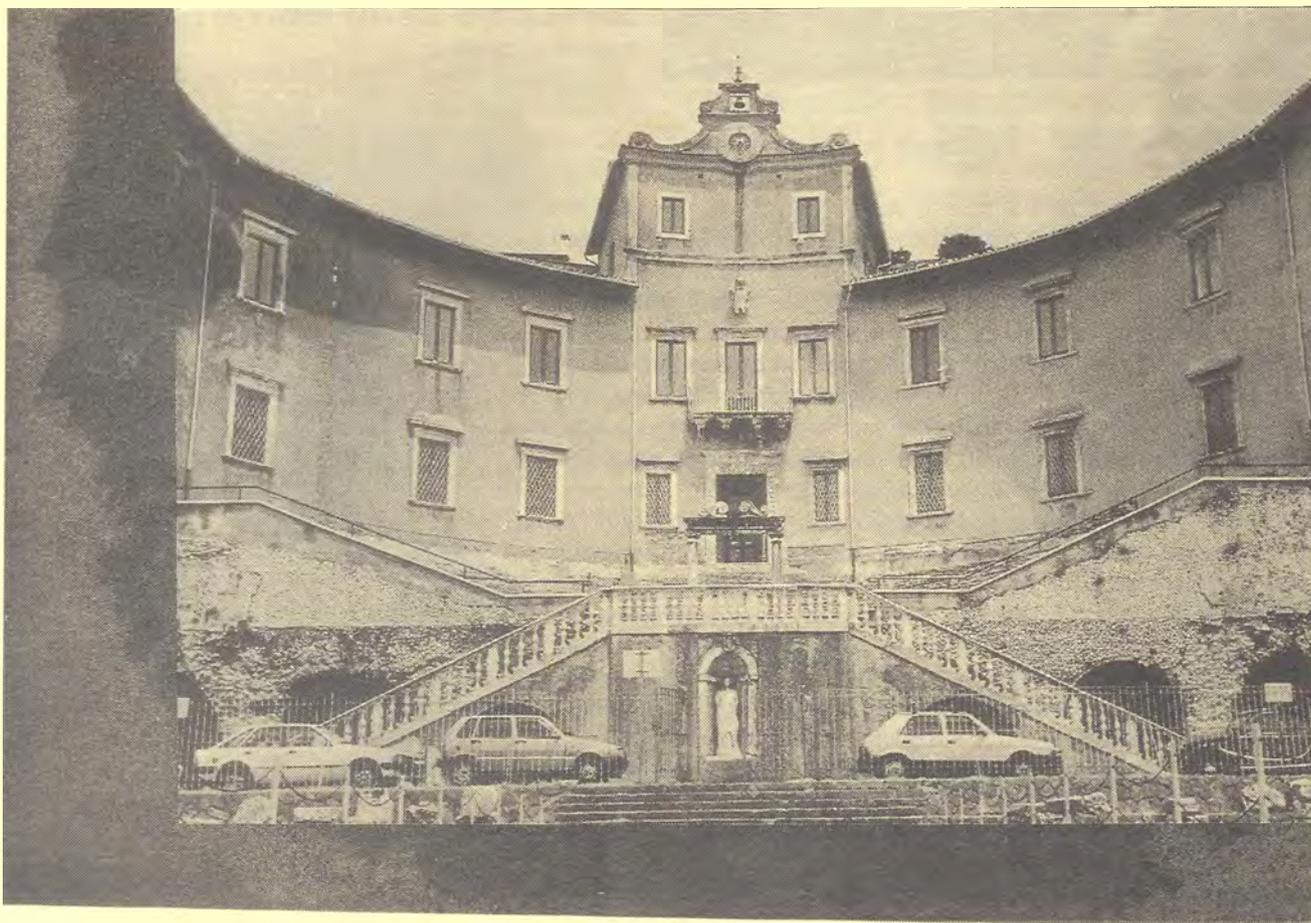
## Primo Maggio in tutta Italia - concerto Roma

Ancora in tanti, ancora un mare di gente per il concerto del Primo Maggio a Piazza San Giovanni a Roma, nonostante la pioggia. Quando intorno alle 16 i Simple Minds sono saliti sul palco per aprire con il loro rock carico di storia la maratona musicale in piazza erano circa 400 mila, secondo i dati forniti dall'organizzazione. Evidentemente il richiamo di questo raduno gratuito va ben al di là del fatto esclusivamente musicale: il concerto del Primo Maggio è diventato un appuntamento per "ritrovarsi", una occasione di incontro per i giovani di tutta Italia che grazie alla diretta di Raidue possono manifestare la loro identità al Paese. Il cast è per la prima parte una rassegna del rock italiano, che attraversa una fase di grande vitalità: Gianluca Grignani, i Modena City Ramblers, gli Afterhours, Elisa - un talento di livello internazionale - i Mau Mau, gli Agricantus, Frankie Hi - Energy, i Subsonica e i 99 Posse rappresentano quanto di meglio possa offrire la nuova musica italiana. La serata come sempre è dedicata alle star straniere come Jon Bon Jovi, Julian Lennon sono le star di questa edizione che vedrà anche sul palco gli Almamegretta, Mauro Pagani, la

Pfm e gli Avion Travel a rappresentare la musica italiana di qualità. Quando alle 21 gli Almamegretta aprono la parte serale, che è dedicata alle "stelle" del concerto, in piazza sono ancora in 500mila.

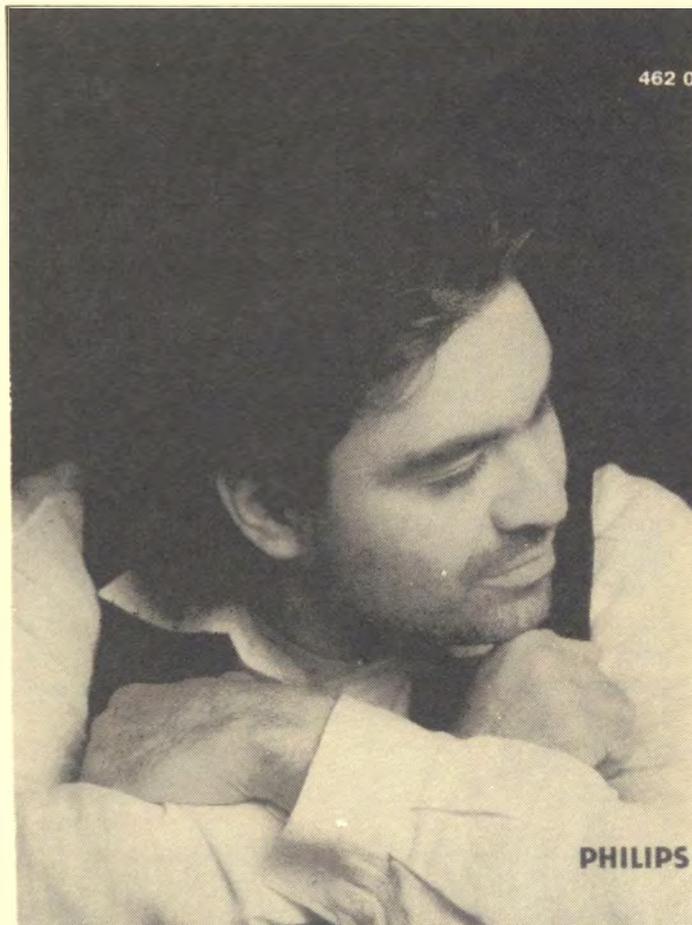
Primo maggio all'insegna dei diritti dei lavoratori con uno sguardo a Bruxelles, dove proprio il giorno dopo è stata sancita la nascita dell'euro. Cgil, Cisl e Uil hanno celebrato la festa del lavoro con una manifestazione a Reggio Emilia. I sindacati confederali sono tornati di nuovo al nord, dopo tre anni di celebrazioni della festa del lavoro in città del mezzogiorno.

Quest'anno il primo maggio è stato dedicato ai temi dei diritti umani e dello sfruttamento del lavoro minorile. A cinquanta anni dalla "Dichiarazione dei diritti universali dell'uomo", approvata dall'ONU il 10 dicembre 1948, molti di quei diritti, sono ancora negati. Oltre alla manifestazione di Reggio Emilia, Cgil, Cisl e Uil hanno tenuto comizi in tutta Italia. Al Quirinale, invece, si è svolta la tradizionale cerimonia di consegna delle stelle al merito da parte del presidente della Repubblica ai cavalieri del lavoro.



### La facciata di Palazzo Barberini

Il Palazzo Barberini è sede del Museo Archeologico di Palestrina. Nel '500 il Tempio della Dea Fortuna fu adattato a palazzo dai Barberini. Si amalgama cultura italiana, greca, e romana.

**ANDREA BOCELLI** The Opera Album, ARIA

Andrea Bocelli considerato "la voce con l'anima" è il nuovo fenomeno del mondo musicale. Nato il 22 settembre, 1958 in Toscana ha cominciato a studiare la musica fin da piccolo, sei anni, sul pianoforte e poi più tardi sul flauto e sassofono. Il suo amore per l'opera era apparente anche da piccolo e si sentiva già dal quel tempo destinato a cantare. Andrea ha studiato legge all'Università di Pisa ed è laureato come Dottore in Giurisprudenza. Andrea ha iniziato lo studio della voce molto tardi, a 30 anni, e il suo primo maestro è stato Luciano Bettarini che ha lavorato con grandi tenori come Gigli, Tagliavino, Del Monaco e Corelli. Più tardi si rivolse al leggendario tenore Franco Corelli per istruirlo e fu subito accettato. Durante questo periodo Andrea lavorava in alcuni piano bars e clubs per pagare per sue lezioni. Poi nel 1992 fu scoperto dai superstars Zuccherò e Pavarotti e da quel momento in poi il suo successo è stato strepitoso e ha già raccolto tantissimi platinums.

A mio parere la sua voce magari non è allo stesso livello di voci leggendarie come per esempio Di Stefano, Corelli e Pavarotti, comunque devo dire che la sua voce ha calore ed è molto sensibile e nello stesso tempo potente e quindi non può far altro che migliorare. Vi suggerisco di ascoltare il nuovo CD "The Opera Album Aria" della Polygram. È una collezione delle arie che amava da piccolo e che lo hanno ispirato a cantare.

**ANTONIO VIVALDI** La Grande Voce del Barocco

Nacque a Venezia 4.3.1678 e morì a Vienna 28.7.1741. Il padre di Vivaldi, Giovanni Battista, seguì inizialmente il mestiere di suo padre cioè fornaio e poi divenne un violinista professionista e fu molto stimato dai suoi colleghi. Antonio, il primogenito dei sei fratelli, imparò a suonare il violino sotto la guida del padre ma fu avviato per una carriera nella Chiesa. Siccome era malato da infanzia non poteva seguire la vita rigorosa di un prete e diventa maestro di violino alla Pietà, un orfanotrofio, insegnando alle ragazze a suonare. Da allora in poi fu offerto il posto di maestro di concerti e divenne il più grande del seicento e di Venezia, l'epicentro del mondo musicale allora.

Vivaldi morì completamente sconosciuto ed in povertà, infatti fu seppellito come Mozart in una tomba senza nome come tutti i poveri. Vivaldi fu totalmente dimenticato, oltre ad alcuni musicisti che conoscevano la sua reputazione come J.S. Bach che lo ammirava ed era il suo più onorato compositore. Nel 1939 quando la sua composizione "Le quattro stagioni" fu suonata pubblicamente al festival di Siena il successo fu straordinario ed oggi questa composizione è suonata da molti musicisti e si trovano anche incisioni di questa musica suonata sugli strumenti autentici. Fra poco avremo il piacere di ascoltare questa composizione viva da un esponente italiano, Fabio Biondi con la sua orchestra Europa Galante, come parte di "Musica Viva".

Vivaldi scrisse cinquanta opere e più di seicento composizioni di musica di ogni tipo, da sonate a musica sacra. *Juditha triumphans* è considerata la sua opera migliore. Un oratorio scritto in 1716 per la celebrazione della sconfitta dei turchi a la riconquista dell'isola di Corfu da parte di Venezia. Il genio di Vivaldi fu incredibile perché scrisse per tanti strumenti vari. Davvero un grande.

**ANT. VIVALDI**

# cicciu scrivi's **quinta colonna**

## It is bullish economics

The US stockmarket, which is still the world trendsetter, is continuing its upwardly mobility. However, many market analysts agree that it is only a matter of time before a correction occurs. Correction. Perhaps this is one of the few instances where a capitalist term acknowledges that markets err. The Dow Jones Industrial Index has reached a booming 9,063 points and President Clinton has recently gone to great pains to assure there's no bull in this boom because it is based on real economic progress. Many more American households believe it because 45% of them own shares compared to 32% in 1989. A similar pattern is developing in Australia. But while the political stockmarket report is rosy, stockmarket specialists are protecting themselves. In Australia some managers of investment funds are reducing their exposure in shares. It means that if the bubble bursts the merde from the bull crash will most heavily fall on small latecomers to the stock market. Their crash will be someone else's windfall.

## Blah blah Blair

One year down the track Britain's Blair - media favourite of the moment - looks as invincible (looks is the operative word because his popularity can be unmade as quickly as it was made) as when he first won office. Nearly everyone likes him, even conservatives prefer him over their own Tory leader. The harshest view of Blair comes from within his own Labour family. It may be that they know the real Blair that the rest of the world has not figured out. Or it could be that it is just like a good old-fashioned family feud where the oldies have trouble with the new generation of New Labour. Blair's blah blah about third way politics, comunitarianism and inclusion is restoring faith in the free market and once again Cool Britannia rules the waves.

## News of a marriage

News that money and media magnate Rupert Murdoch and his wife Anna separated caused worry and speculation about its impact on the News Ltd empire. Any concern must have been driven by personal sympathy for the Murdochs. If it was based on concern for Murdoch Inc it seems naive. At best or worst, depending on your bias, the separation could see two owners of the parcel of shares and property currently in Rupert's custody. It could mean that communication between the two is more likely to happen in the boardroom instead of the bedroom.

## It's a job of a job looking for jobs

The first day in the life of the Job Network, the new privatised job placement scheme replacing the Commonwealth Employment Service (CES), proved to be hard yakka. It

must be hard work shutting down one decentralised bureaucracy and opening up a series of connected independent government appointed agencies. Listening to the heads of the bodies within the Job Network it was hard not to be overwhelmed with the enthusiasm about the wonderful opportunity of making money out of placing people in work. From some of the talkback programs it seemed that the unemployment problem had been solved by the federal government with one clean kill of the CES.

## Mutually shared wealth

As AMP lists itself on the stockmarket its shares are expected to fetch up to \$16. AMP chief executive George Trumbull has been allocated one million shares by the board which will be staggered in parcels of hundreds of thousands; the first 300,000 will be given when the company lists on June 15 and the final 300,000 will be handed over at the end of the year 2000. Already analysts predict that shares could be worth \$20 after the first six months. That will give Mr Trumbull a \$4.8 million bonus for the troubles and labours he carries out for AMP. Most people would go to any trouble and labour to get that kind of bonus.

## Keeping up with the Joneses

Under the safety net adjustment provisions the Australian Industrial Relations Commission recently awarded \$14 to the lowest paid workers. This was against employer claims that the economy would suffer from overspending the weekly bonus to spur inflation. They also claim that by various market meanderings the increase will cause higher interest rates, lower productivity, greed and all other common market ills. However, there was some dissent within the Howard government on the rise with Peter Reith saying the economy could accommodate it. It is understandable - he would not want to antagonise any more Australian workers. Or is it that he could not throw the greedy overpaid tag in this instance?



### **PROTESTA CONTRO MINIERA URANIO**

Migliaia di persone hanno protestato il mese scorso nelle principali città d'Australia contro l'apertura di una grande miniera di uranio in un parco nazionale protetto dall'Unesco, quello di Kakadu nel Territorio del Nord. In circa 5000 hanno sfilato nel centro di Sydney il 5 aprile, 3000 a Melbourne, 1000 a Brisbane e centinaia di altri in centri minori.

A Sydney il senatore verde Bob Brown ha avvertito che se il progetto della miniera non verrà fermato la protesta sarà ancora più vasta di quella che nel 1983 fermò la costruzione della diga sul fiume Franklin in Tasmania, dopo aver mobilitato migliaia di manifestanti da tutto il mondo. L'attivista aborigeno Gary Foley ha aggiunto che Jabiluka è "un classico esempio di una delle tante questioni su cui gli interessi degli aborigeni e della maggioranza degli australiani coincidono".

### **DENUNCIA ABUSI DIRITTI UMANI**

L'immagine internazionale dell'Australia ha subito un ulteriore colpo con la presentazione il mese scorso alle Nazioni Unite di un rapporto della chiesa cattolica che registra una lunga serie di abusi dei diritti umani a danno degli aborigeni, dei profughi e dei minorenni. Il registro nazionale compilato dalla Commissione cattolica per la giustizia e la pace elenca oltre 125 casi di abuso e descrive un "deterioramento" nei rispetti degli impegni internazionali dell'Australia in materia di diritti umani.

Tra le questioni ritenute di maggior impatto, il disegno di legge governativo sul caso Wik, già respinto due volte dal Senato, che limita il diritto degli aborigeni alla terra, l'alto numero di morti di aborigeni in stato di detenzione, le norme contro la criminalità minorile e la detenzione dei boat people mentre vengono esaminate le domande di asilo.

### **DA FIRENZE CAMPAGNA SU "GENERAZIONE RUBATA"**

Il Comune di Firenze ha approvato il mese scorso una mozione concernente gli aborigeni australiani tolti a forza alle loro famiglie durante la politica di "assimilazione" negli scorsi decenni. La mozione, proposta dalla sezione italiana

della Società dei popoli minacciati (che ha base in Germania), chiede al governo australiano di pagare risarcimenti alle famiglie vittime della separazione.

### **ARMI CHIMICHE ABBANDONATE**

Una studiosa australiana di storia ha confermato che dopo la seconda guerra mondiale sono state abbandonate pericolose armi chimiche in diverse località d'Australia. Nel suo nuovo libro 'Keen As Mustard' ('Pungente come la mostarda' con ovvio riferimento al 'mustard gas', o iprite) la professoressa Bridget Goodwin della Bond University nella Gold Coast, afferma che gli Stati Uniti avevano stoccato le armi in preparazione di una guerra chimica nel Pacifico, ma non ne fecero mai uso. Il governo del tempo - riferisce inoltre la studiosa - autorizzò la Gran Bretagna e gli Usa ad usare circa 2000 militari australiani come cavie "volontarie per l'iprite. Finiti gli esperimenti, le armi chimiche furono nascoste o scaricate in diverse località.

### **CONFERENZA SOLIDARIETA'**

Oltre 750 persone hanno partecipato il mese scorso alla prima Conferenza di Solidarietà per l'Asia-Pacifico, organizzata da "Green Left Weekly" e caratterizzata da un'atmosfera elettrica di solidarietà e lotta oltre a eventi culturali e di solidarietà. In aggiunta agli attivisti australiani, tra cui diverse delegazioni di aborigeni, erano presenti 67 rappresentanti di organizzazioni dell'Asia, del Pacifico, dell'Europa e degli Stati Uniti.

### **GIOCO D'AZZARDO COME IL FUMO**

Per la prima volta in Australia, dove il gioco d'azzardo è tra i 'mali' nazionali, saranno introdotte leggi per combattere i problemi di dipendenza su linee simili a quanto già avviene con tabacco e alcool. Nello stato del New South Wales sarà obbligatorio stampare messaggi di avvertimento su tutti i biglietti riguardanti il gioco, dalle scommesse sui cavalli alle lotterie tipo 'gratta e vinci'.

Le nuove norme entreranno in vigore entro fine anno e obbligano fra l'altro gli operatori di giochi d'azzardo a fornire servizi di assistenza a chi ha problemi di dipendenza. Saranno imposti limiti di

credito ai giocatori, specie per versamenti ad allibratori, e sarà proibito incassare assegni nei locali destinati al gioco, compresi i pub, che ospitano 'poker machines' o scommesse.

### **SYDNEY RINGRAZIA UTZON PER OPERA HOUSE**

Trentadue anni dopo che aveva lasciato Sydney infuriato per non tornarci più, l'architetto danese Joern Utzon riceverà le 'chiavi della città' in riconoscimento del capolavoro che non gli fu consentito di completare: l'Opera House, l'edificio più famoso d'Australia, le cui curve si stagliano sulla celebre baia come enormi vele bianche. L'architetto, che ha appena compiuto 80 anni, ha indicato che accetterà l'onorificenza ma dubita di poter venire di persona a ritirarla. Utzon trasformò un vecchio deposito di tram in uno degli edifici più riconoscibili al mondo. I lavori cominciarono nel 1959 ma Utzon lasciò Sydney nel 1966 dopo una serie di dispute con gli amministratori e gli ingegneri e il lavoro fu completato da altri nel 1973 con modifiche e tra innumerevoli polemiche.

### **PROVA DELLA LINEA RETTA**

Per 'inchiodare' chi guida dopo aver assunto droghe illecite o farmaci con effetti psicomotori, sarà reintrodotta in alcuni stati australiani la classica prova detta 'walk the line', in cui la polizia chiede all'automobilista di camminare lungo una linea retta. L'annuncio delle nuove misure ha coinciso con la pubblicazione di una ricerca, secondo cui negli incidenti di un solo veicolo, il 20% dei conducenti aveva fumato marijuana. Dopo una fase sperimentale che inizierà in novembre, le nuove prove saranno introdotte nel 1999 negli stati di Victoria e Queensland. La prova 'walk the line', usata in Australia prima dell'introduzione della prova del palloncino per scoprire chi ha consumato alcool, è stata ripristinata nell'assenza di un simile test per la marijuana. Gli automobilisti che falliranno la prova saranno sottoposti ad analisi delle urine o del sangue. Il Consiglio delle libertà civili ha però condannato la decisione, affermando che non vi sono prove che colleghino la marijuana alla guida pericolosa e che "l'intrusione di un esame del sangue è ingiustificata".

## australian briefs

### PROTEST AGAINST URANIUM MINING

Thousands of people protested last month in Australia's capital cities against the opening of a uranium mine in Kakadu National Park protected by Unesco. About 5000 marched in Sydney on April 5, 3000 in Melbourne, 1000 in Brisbane and hundreds in other smaller centres. In Sydney, Green Senator Bob Brown warned that if the project to mine was not stopped the protest would grow and become greater than the protest against the damming of the Franklin River in Tasmania in 1983, which saw the mobilisation of thousands of protesters around the world. The Aboriginal activist, Gary Foley, added that Jabiluka is a classic example of the many issues which affect Aborigines and which also affect other Australians.

### HUMAN RIGHTS ABUSES DENOUNCED

Australia's international image has suffered a further blow last month with the presentation to the UN of a report by the Catholic Church that lists a long series of human rights abuses and harm to Aborigines, to refugees and minors. The national register, compiled by the Catholic Commission for justice and peace, lists more than 125 cases of abuse and describes a deterioration in respect to Australia's international commitments in the area of human rights. Amongst the issues of major impact, the proposed Wik law, already rejected twice by the Senate, that limits the rights of Aborigines on the land, the high number of Aboriginal deaths in custody, regulations against juvenile crime and the detention of boat people while their claim to asylum is examined.

### CAMPAIGN ON THE STOLEN GENERATION IN FLORENCE

Florence's City Council last month approved a motion concerning Australia's Aborigines taken by force from their families as part of the assimilation policy of the past 10 years. The motion, proposed by the Italian section of the Society of Oppressed People (whose base is in Germany), asks that the Australian Government pays compensation to the family victims of the separation.

### CHEMICAL WEAPONS

### UNLOADED

An Australian history academic has confirmed that dangerous chemical weapons were abandoned around various locations around the country after WWII. In her book, *Keen as Mustard* (an obvious reference to mustard gas) Professor Bridget Goodwin of Bond University on the Gold Coast, states that the US had stockpiled the weapons in preparation of a chemical war in the Pacific, but they were never used. The government of the day, the academic says, authorised Great Britain and the US to use about 2000 Australian military personnel as volunteer guinea pigs with the mustard gas. Once the experiments were finished the chemical weapons were hidden or abandoned in various locations.

### SOLIDARITY CONFERENCE

More than 750 people participated last month at the first Solidarity Conference for the Asia Pacific organised by Green Left Weekly and characterised by an electric atmosphere of solidarity and struggle along with cultural events. Together with Australian activists which included several delegations of Aborigines, there were 67 representatives of organisations from Asia, the Pacific, Europe and the US.

### GAMBLING A HAZARD LIKE SMOKING

For the first time in Australia, where gambling is regarded as a national 'ill', laws similar to those introduced to combat smoking and alcohol, will be introduced. In New South Wales it will be obligatory to print warnings on all gambling tickets, from horseracing, to scratch and win cards.

The new measures will come into effect by the end of the year and will oblige gambling operators to furnish social assistance to people with problems of dependency. Credit limits will be placed on gamblers, similar to those related to bookmakers, and it will be prohibited to cash cheques in gambling venues including pubs with poker machines or betting.

### SYDNEY THANKS UTZON FOR THE OPERA HOUSE

Thirty two years after angrily leaving Sydney, and vowing never to return, the Danish architect Joern Utzon will receive

the keys to the city in recognition of the masterpiece which he was not allowed to complete; the Opera House, the most famous building in Australia, whose curves stand out in the famous harbour like enormous white sails. The architect, who has recently turned 80 has said he will accept the honour but doubts he will be able to receive it in person. Utzon transformed an old tram depot into one of the most recognisable buildings in the world. Work began in 1959 but Utzon left Sydney in 1966 after a series of disputes with the administrators and engineers and the work was completed in 1973 with modifications and innumerable controversies.

### BEING ABLE TO WALK A STRAIGHT LINE

To catch those who drive after taking illegal drugs or prescription drugs that affect alertness and movement, several Australian states will reintroduce the classic test of walking a straight line which the police will use to assess drivers. The announcement of the new measures has coincided with the publication of research according to which in accidents involving only one vehicle, 20% of drivers have smoked marijuana. After an experimental phase which will begin in November, the new test will be introduced in 1989 in Victoria and Queensland. The test of walking a straight line, used in Australia before the introduction of breath testing to check for alcohol, has been reinstated in the absence of a similar test for marijuana. Drivers who fail the test will have to undergo urine or blood tests. However, the Council of Civil Liberties has condemned the decision stating that there is no proof that connects marijuana with dangerous driving and that "the intrusion of a blood test is unjustified".

## Nuovo Paese

relies on the subscription of readers  
to survive.

Buy it

or give it as a **gift**

L'inchiesta avviata dal governo svela gli interessi comuni fra industria e mondo scientifico

Altre novità sullo scandalo degli esperimenti sul cervello di bambini ispani e afroamericani effettuati nei laboratori di ricerca della Columbia University a Manhattan.

Alla prima udienza dell'inchiesta congressuale a Washington, Michael Friedman direttore della "Food and Drug Administration" ha difeso il lavoro di bioetica degli scienziati che dal 1994 studiano l'aggressività e la particolare inclinazione alla criminalità di alcune etnie della popolazione americana.

"Anche se non siamo ancora in grado di valutare la portata - ha detto Friedman - di queste ricerche l'impiego di dosi endovena di fenfluramine risponde a principi etici ineccepibili". "I genitori dei bambini sono stati informati che il prodotto "Fen-phen" - usato per diete dimagranti e tolto dal mercato per

aver causato disfunzioni cardiache in adulti - non provocherebbe rischi né conseguenze per il futuro".

E' stato il direttore dell'"Office of Drug evaluation" a confermare che la sperimentazione non si è fermata ma procede con la somministrazione della fenfluramine a altri bambini, sempre ispani ed afroamericani. Smettendo così i ricercatori del Mount Sinai Institute che avevano dichiarato che gli esperimenti di bioetica comportamentale si erano bloccati a settembre del '97. La polemica divampa fra gli stessi ricercatori. "La fenfluramine somministrata per via endovena non ha nessuna funzione terapeutica", ha detto alla stampa Adil Shamoo ricercatore del "National Institute of Health", nel Maryland.

"I bambini sono sanissimi come risulta

dalle stesse pubblicazioni scientifiche. Lo studio di bioetica su una parte della popolazione ispana ed afroamericana è servita solo per dimostrare certe tendenze all' aggressività sociale e alla criminalità". Tesi che però non ha convinto il presidente della Commissione congressuale Dan Barton il quale ha aggiunto: "La fenfluramine è una sostanza che ha provocato danni sugli adulti e non è da escludere si possono registrare effetti collaterali anche su questi bambini". Barton si è detto sorpreso che l'agenzia governativa della "Food and Drug Administration" non ne abbia vietato l'uso. Un dubbio sollevato anche dalla dottoressa Sharav del "Citizens for Responsible Care in Psychiatry and Research" che ha messo all'indice gli interessieconomici e le connivenze tra industria e mondo scientifico.

## Mare più caldo e corallo diventa bianco

Il riscaldamento globale del pianeta causato dai gas di combustione sta lentamente uccidendo, scolorandola, la Grande Barriera Corallina - una delle maggiori attrazioni turistiche dell'Australia e una delle meraviglie del mondo.

L'allarme viene da Greenpeace che ha finanziato ricognizioni e studi scientifici sul fenomeno dello sbiancamento dei coralli (bleaching), che ha raggiunto un livello di estensione senza precedenti. Gli scienziati calcolano che il fenomeno abbia privato degli stupendi colori oltre il 60% delle 3000 'catene' coralline a nordest del continente, la più grande struttura corallina al mondo. Si tratta di circa 2000 km di formazioni di corallo, le cui sezioni più antiche risalgono anche a 18 milioni di anni fa. La Grande Barriera ospita almeno 300 specie di coralli, 4000 tipi di molluschi con conchiglie, 1500 specie di pesci e animali in via di estinzione come i dugonghi e alcune specie di tartarughe marine. Una nuova ricognizione a Heron Island, al largo di Gladstone, ha permesso di stabilire che il 15-20% dei coralli si è estinto in alcune delle aree più colpite "molto recentemente".

Lo sbiancamento avviene quando i coralli vengono colpiti da eventi meteorologici come il caldo eccessivo, la bassa salinità e l'inquinamento che provocano alle formazioni marine una condizione di vero e proprio 'stress'. I microrganismi (simili a minuscoli polipi) che costruiscono il corallo espellono microscopiche piante marine dette zooxanthellae, che vivono simbioticamente nei loro tessuti e che conferiscono al corallo i tipici colori. Queste nutrono tali microrganismi nella forma di zuccheri prodotti per sintesi, e a loro volta ricevono nutrimento dai coralli. Se le due parti non si 'ricongiungono' dopo il 'bleaching', il corallo letteralmente 'muore di fame'.

Greenpeace, che di recente ha richiamato l'attenzione mondiale sulla frammentazione delle piattaforme di ghiaccio nell'Antartide, ritiene che il 'bleaching' sia uno dei gravi sintomi prodotti dall'effetto serra.



## Cessate di fuoco a Bougainville

Le parti in guerra nell'isola di Bougainville, in Papua Nuova Guinea, hanno firmato il 30 aprile uno storico cessate il fuoco che mette fine a quasi dieci anni di sanguinoso conflitto secessionista, in cui secondo le stime hanno perso la vita circa 20 mila persone, in massima parte civili.

All'inizio della cerimonia, nella vecchia capitale dell'isola, Arawa, il primo ministro di Papua Nuova Guinea Bill Skate ha abbracciato il leader dei ribelli Joseph Kabui. I ministri degli Esteri australiano Alexander Downer e neozelandese, Don McKinnon, erano tra le 2000 persone presenti. L'accordo di pace ha fatto seguito a nove mesi di colloqui patrocinati dalla Nuova Zelanda per mettere fine al conflitto, nato nel 1989 dalla protesta contro la grande miniera di rame di Panguna da parte dei proprietari tradizionali, irritati per il danno ambientale e per la mancata partecipazione ai profitti.

Sulle celebrazioni del 30 aprile ha gettato un'ombra di incertezza l'assenza del leader dei ribelli Francis Ona, che ha guidato la guerriglia indipendentista sin dall'inizio e si è sempre dissociato dai colloqui di pace, anche se ha rispettato la tregua degli ultimi mesi.

Il cessate il fuoco ora raggiunto sarà monitorato da una forza di pace disarmata di 300 persone, comandata dall'Australia e comprendente anche truppe di Nuova Zelanda, Figi e Vanuatu. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha espresso appoggio formale al processo di pace. Gli accordi culmineranno in elezioni alla fine di quest'anno, e nella formazione di un "governo di riconciliazione". Colloqui sulle questioni politiche di autonomia e indipendenza sono previsti per la fine di giugno. Ma qualunque ostacolo possa frapporsi ora al processo di pace, il processo di riconciliazione sembra ormai aver preso piede, alimentato dal desiderio di pace di una popolazione ridotta allo stremo delle forze dal lungo conflitto.

C. Marcello

## Sanzioni ancora per Iraq

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite non toglierà, almeno per il momento, le sanzioni contro l'Iraq. Gli Stati Uniti, pur riconoscendo per la prima volta "progressi per quanto riguarda l'accesso ai siti presidenziali e ad altri siti sensibili" e per il controllo delle armi nucleari di Baghdad, hanno ribadito che "l'Iraq ha ancora molte miglia da fare", prima che possano essere tolte le sanzioni che da sette anni gravano sul paese.

La Cina aveva chiesto agli altri membri del Consiglio di togliere le sanzioni a Baghdad "al più presto possibile", perchè il popolo iracheno a causa di esse sta "soffrendo molto". La Russia dal canto suo aveva preparato una risoluzione in cui si sottolinea come Baghdad abbia collaborato pienamente per quello che riguarda gli armamenti nucleari, ma che ci sarebbero potuti essere altri controlli. Il partito filo iracheno in seno al Consiglio - Russia, Francia e Cina - si è però scontrato contro l'asse Usa-Gran Bretagna, entrambi convinti che non ci siano le condizioni per parlare anche solo di un alleggerimento delle sanzioni il quanto ancora non sono state ottemperate da Baghdad le condizioni richieste riguardo gli armamenti.

## Assassinato il vescovo dei diritti umani

Il vescovo guatemalteco Juan Gerardi Conedera, impegnato da sempre sul fronte dei diritti umani, è stato ucciso il mese scorso a colpi di pietra. Mons. Gerardi, vescovo ausiliare e vicario generale della diocesi di Città di Guatemala, aveva 75 anni. In anni passati durante la guerra civile era stato oggetto di minacce ed era sfuggito ad almeno un attentato.

Gerardi era stato tra i più attivi promotori della pace e della riconciliazione nazionale, ma non aveva mai mancato di denunciare le gravi responsabilità dei militari in una serie di gravissime violazioni dei diritti umani, nei 36 anni in cui si protrasse la guerra civile nel paese. Questa si è conclusa appena 16 mesi fa con gli accordi di pace siglati tra il presidente Alvaro Arzù e i gruppi della guerriglia.

La chiarezza nel denunciare le malefatte dell'esercito aveva reso il presule invisibile all'ex presidente Fernando Lucas Garcia, che nel 1980 esiliò in pratica Gerardi, impedendogli di rientrare in patria dal Salvador, dove si era recato in una missione pastorale. Il vescovo poté rientrare a casa soltanto nel 1982, quando Lucas fu destituito con un colpo di stato. L'omicidio di Gerardi ha suscitato sdegno e riprovazione in quasi tutti i settori del paese.

L'organizzazione umanitaria Amnesty International ha espresso "profondo shock e tristezza" per l'omicidio. La morte di monsignor Gerardi, ricorda Amnesty, è avvenuta due giorni dopo avere presentato il rapporto dell'arcivescovado del Guatemala sulle 55.000 violazioni dei diritti umani avvenute nel paese in 36 anni di guerra civile.

## Solidarietà italiana in Chiapas

Un gruppo di circa 130 osservatori italiani - tra i quali parlamentari, eurodeputati, amministratori locali, medici, avvocati, insegnanti e membri di vari gruppi progressisti coordinati dall'associazione 'Ya Basta' - si sono recati il mese scorso in Messico per una missione di solidarietà di una settimana in Chiapas. In una intervista al giornale messicano 'La Jornada' la portavoce del gruppo, Alice Fumetti, ha lamentato le restrizioni di movimento che le autorità messicane hanno imposto alla delegazione, concedendo visti di pochi giorni e limitati a sole tre località del Chiapas controllate dai ribelli zapatisti. Oltre all'attività di osservatori, la delegazione porterà 2,5 tonnellate di aiuti, consistenti in medicinali, materiale didattico, libri, giocattoli e, come 'regalo speciale' per i più piccoli, una favola scritta dal Premio Nobel per la letteratura Dario Fo. Un portavoce del governo ha detto che gli osservatori italiani, come di qualsiasi altro paese, saranno i benvenuti se si atterranno agli scopi umanitari del viaggio come dichiarato, ma non sarà permesso loro di violare la legge, esercitando attività politiche, proibite agli stranieri.

### CRIMINI GUERRA: ARGENTINA; 'RESPONSABILITA' ALLEATI'

Gli Alleati vincitori della Seconda guerra mondiale esercitarono pressioni sull'Argentina affinché accogliesse esponenti nazisti. Lo ha affermato il ministro della giustizia argentino Raul Granillo Ocampo, alludendo alla vicenda delle recenti dichiarazioni televisive del croato Dinko Sakic, responsabile del campo di concentramento di Jasenovac, vissuto per oltre 50 anni impunemente in Argentina.

Parlando a Buenos Aires ai rappresentanti della Camera di commercio argentino-statunitense, Granillo Ocampo ha detto che molte persone, compresi nazisti poi catturati, "entrarono in Argentina grazie ad una lobby dei paesi che vinsero" la guerra. Gli storici hanno provato nel corso degli anni l'esistenza di un canale di trasferimento dei nazisti in America latina (la cosiddetta 'rat line'), di cui però non si conosce ancora tutto.

### LAVORO MINORILE; AVVOCATI USA FANNO CAUSA A NIKE

La Nike, fabbrica nota per le sue scarpe per lo sport, potrebbe finire sotto processo sulla base di una causa intentata da un gruppo di avvocati californiani. La causa è stata intentata davanti al tribunale di San Francisco. Chi l'ha presentata sostiene che la ditta ha deliberatamente nascosto ai consumatori le condizioni di lavoro per centinaia di migliaia di vietnamiti, cinesi e indonesiani che producono le scarpe col celebre logo, in violazione alle leggi che tutelano i consumatori in California. "Una volta che i consumatori saranno a conoscenza di come queste cose vengono prodotte saranno in grado di esercitare il loro diritto di decidere consapevolmente se comprarle o no", dice l'avvocato Alan Caplan, uno dei legali che ha presentato l'istanza. Secondo la denuncia, contrariamente a quanto ha sempre sostenuto la Nike, nei suoi stabilimenti i lavoratori sono regolarmente sottoposti a punizioni fisiche ed abusi sessuali. Sarebbero anche esposti a prodotti chimici pericolosi, forzati a fare straordinari (a volte senza paga) e salari che molto spesso non garantiscono loro nemmeno i minimi vitali, nonostante la giornata di lavoro anche di 14 ore.

### STATUA DELLA LIBERTA' AVRA' UN VICINO, COLOMBO

La Statua della Libertà sta per avere un 'vicino': Cristoforo Colombo. Un monumento bronzeo al navigatore genovese verrà eretto entro la fine dell'anno nel 'Liberty State Park' di Jersey City (New Jersey). La statua, un decimo di quella alla Libertà, è un dono della città di Genova. La nuova statua guarderà sulla Baia di New York e su Ellis Island, che fu la porta di accesso all'America per molti immigranti. Un comitato per il monumento sta ora raccogliendo i circa 300 mila dollari Usa necessari per le infrastrutture: strada di accesso, fondazioni e illuminazione.

### LEGGE CONTRO I CANI PITBULL

L'Assemblea nazionale francese ha approvato il mese scorso una legge che mira a rafforzare le norme contro gli animali pericolosi e, in particolare, contro i cani 'pitbull'. A promuovere il testo era stato il ministro dell'agricoltura Louis Le Pensec. La sua proposta è stata votata anche da parecchi deputati dell'opposizione. La nuova legge vieta l'importazione, l'allevamento e la vendita di cani 'pitbull', animali "di una pericolosità accertata", come aveva detto lo stesso ministro nel suo intervento. Quelli che sono già in Francia - che si calcola siano dai 20 ai 40 mila - dovranno essere sterilizzati e ai loro proprietari sarà d'ora in poi vietato portarli a spasso nei luoghi pubblici.

### VENDUTO METEORITE CADUTO NEL 1803

Un meteorite caduto sulla terra nel 1803 è stato venduto il mese scorso all'asta da Christies a Londra per 25.300 sterline (circa A\$ 65.000). Lo ha reso noto la casa d'aste, precisando che l'acquirente è un collezionista americano.

Il 26 aprile 1903, dopo l'apparizione in cielo di una 'palla di fuoco', una pioggia di pietre pesanti complessivamente 37 chilogrammi si abbatté presso il villaggio di L'Aigle, nell'Orne. Un professore della facoltà di scienze dell'università di Parigi, Jean-Baptiste Biot (1774-1862), stabilì senza possibilità di dubbio l'origine extraterrestre delle pietre. La maggior parte dei meteoriti ritrovati quel giorno sono conservati nel Museo di storia naturale di Parigi.

### NUOVA CALEDONIA, TRA 15 ANNI REFERENDUM INDIPENDENZA

La Nuova Caledonia deciderà della propria indipendenza tra un minimo di 15 e un massimo di 20 anni, in base agli accordi firmati il 21 aprile tra lo Stato francese e i due partiti locali degli indipendentisti, il Fronte di liberazione nazionale kanak Flnks, e degli anti-indipendentisti del Rpcr (Rassemblement pour la Caledonie). L'accordo prevede, a partire dal 1999, quattro mandati quadriennali del congresso locale: nel corso del quarto, si terrà un referendum sul trasferimento alla Nuova Caledonia delle competenze su giustizia, ordine pubblico, difesa, moneta e affari esteri, esercitate fino ad allora dalla Francia; sull'accesso a uno statuto internazionale di piena responsabilità, e sull'organizzazione della cittadinanza in nazionalità. Alcune competenze saranno trasferite invece immediatamente, come il commercio estero e il diritto del lavoro. Altre saranno trasferite in un secondo momento, come la sicurezza civile e l'amministrazione comunale.

### L'ESPULSIONE DEI SANS PAPIERS

Il parlamento francese ha approvato il mese scorso la nuova legge sull'immigrazione presentata dal governo di sinistra di Lionel Jospin. Nella maggioranza di governo, cinque deputati verdi e un comunista hanno votato contro mentre si sono astenuti molti dei deputati comunisti. La legge fissa nuove regole sull'"ingresso e soggiorno" degli stranieri in Francia, ammorbidisce le condizioni per la riunione dei nuclei familiari, estende il diritto d'asilo alle persone "perseguitate" in patria e riconosce agli immigrati in condizione regolare il diritto alle prestazioni della sicurezza sociale. Per contro il testo irrigidisce le condizioni di fermo amministrativo per gli immigrati in attesa di espulsione e ristabilisce le commissioni di soggiorno. Il primo ministro Jospin ha difeso la legge, contestato da associazioni umanitarie: "Bisogna tutelare i diritti davanti alla legge, non contro la legge", ha detto, criticando implicitamente i deputati verdi che si oppongono all'espulsione dei 'sans papiers'.

## international briefs

### WAR CRIMES: ARGENTINA - ALLIES ARE RESPONSIBLE

The Allied victors of the Second World War exerted pressure on Argentina so that it would accept Nazis. This was stated by the Argentinian Minister of Justice Raul Granillo Ocampo, alluding to the recent declarations on television by Croatian Dinko Sakic, who was in charge of the Jasenovac concentration camp, and who has lived with impunity in Argentina for over 50 years.

Speaking in Buenos Aires to representatives of the Argentina-American Chamber of Commerce, Granillo Ocampo said that many people including Nazis who were later captured, entered Argentina thanks to a lobby of the allied victors of the war. Historians have since then discovered the existence of a channel for the transferring of Nazis into Latin America, (the so called 'Rat Line'), of which however not everything is known.

### UNDERAGE WORK: US LAWYERS ACCUSE NIKE

The well known sports shoe company Nike, could end up in court due to a suit by a group of Californian lawyers. The suit was brought to court in San Francisco. Those who brought the case claim that the company has deliberately hidden from the consumers the conditions of work for hundreds of thousands of Vietnamese, Chinese and Indonesians who produce the shoes with the famous logo, in violation of the laws that protect the consumers in California. 'When the consumers know how these shoes are produced they will be able to exert their right to decide intelligently whether to buy them or not', said lawyer Alan Caplan, one of the lawyers who presented the action. According to the suit and contrary to what Nike has always said, workers in Nike factories are often subjected to physical punishment and sexual abuse. They are also exposed to dangerous chemical products, forced to work overtime (sometimes without pay) and receive salaries that often do not guarantee a basic lifestyle despite the working day of 14 or more hours.

### NEIGHBOUR FOR THE STATUE OF LIBERTY - COLUMBUS

The Statue of Liberty is about to have a neighbour - Christopher Columbus. A

bronze monument of the navigator born in Genoa, will be erected before the end of this year in 'Liberty State Park' in Jersey City, New Jersey. The statue, a tenth the size of Liberty, is a gift from the city of Genoa. The new statue will overlook the Bay of New York and Ellis Island which was the gateway to America of many migrants. A committee for the monument is now gathering funds necessary, about \$US300,000 for the infrastructure: access roads, foundations and illumination.

### LAWS AGAINST PITBULL TERRIERS

The National Assembly in France has approved a law that aims to strengthen the laws against dangerous animals, in particular against pitbull terriers. To move the measure was the Minister of Agriculture Louis Le Pensec. His proposal was voted for even by members of the opposition. The new law forbids the importation, the breeding and the sale 'of pitbulls, and of other animals considered to be dangerous', as stated by the minister in his proposal. Those that are already in France - between 20 and 40 thousand, will have to be sterilised and their owners will be forbidden from taking them for walks in public places.

### METEORITE THAT FELL TO EARTH SOLD

A meteorite that fell to Earth in 1803 has been sold at an auction at Christies in London for 25,300 pounds (about \$A65,000). The auction house said the buyer was an American collector. On April 26, 1803, after the apparition in the sky of a 'ball of flame', heavy stones altogether weighing 37 kilograms, rained down on the village of L'Aigle in the region of Orne. A professor in the faculty of science at the University of Paris, Jean Baptiste Biot (1774-1862) established without doubt the extra-terrestrial origins of the stones. The main part of the meteorites found that day are kept at the Museum of Natural History in Paris.

### NEW CALEDONIA - INDEPENDENCE REFERENDUM IN 15 YEARS TIME

New Caledonia will decide on its own independence between 15 to 20 years' time, in accordance with the agreement

signed on April 21 by France and two local parties: the National Kanak Liberation Front and the anti-independence Rassemblement pour la Calédonie. The accord foresees that from 1999 four four-year mandates of the local congress: in the course of the fourth mandate there will be a referendum on the transferring to New Caledonia of justice, public order, defence, finance and foreign affairs, up till now administered by France; on the access to an international constitution on total responsibility and on the organisation of citizenship and nationality. Some functions such as commerce, foreign trade and the right to work will however be immediately transferred to New Caledonia. Others such as public safety and council administration will be transferred in the second phase.

### THE EXPULSION OF THE SANS PAPIERS

The French Parliament has approved last month a new immigration law presented by the left government Lionel Jospin. In the majority government five Green MPs and a Communist voted against it, while many of the Communist MPs abstained. The law sets new regulations for entry and residency of foreigners in France, weakens the conditions for family reunion, extends the right to asylum for the persecuted and recognises concedes to legal immigrants social security benefits. However the law tightens the administrative requirements for immigrants awaiting deportation and re-establishes commissions of residency. PM Jospin has defended the law which is being contested by humanitarian bodies. 'We must protect the rights before the law not those against the law,' Jospin said, implicitly criticising Green MPs who oppose the expulsion of the 'Sans Papiers'.



La Festa del Lavoro affonda le sue radici nelle battaglie intraprese dal movimento operaio verso la fine del secolo scorso.

Il primo maggio del 1886, infatti, negli Stati Uniti, la "Federation Trade and Labor Unions" aveva proclamato i primi scioperi ad oltranza per chiedere di sancire contrattualmente l'orario lavorativo di otto ore.

Le agitazioni riguardarono circa 400 mila lavoratori dei diversi stati dell'Unione e provocarono scontri con la polizia, come avvenne il 4 maggio a Chicago, dove al termine di una grande manifestazione con oltre 80 mila persone una vera e propria battaglia causò 11 morti ed un centinaio di feriti.

# L'origine del giorno mondiale dei lavoratori

La decisione di organizzare una manifestazione a data fissa per ridurre legalmente la giornata di lavoro fu presa però solo tre anni più tardi, il 14 luglio 1889, approvando all'unanimità una mozione presentata dai delegati francese e statunitense al Congresso della Seconda Internazionale.

In Europa la prima celebrazione della Festa del Lavoro si ebbe quindi nel 1890, con esclusione dell'Italia dove l'allora presidente del Consiglio, Francesco Crispi, impartì ordini severi ai prefetti di reprimere sul nascere qualsiasi

manifestazione di piazza.

In Italia la prima commemorazione della Festa del Lavoro si tenne l'anno successivo, il primo maggio del 1891, in un clima tutt'altro che tranquillo, tanto che a Roma, in scontri tra polizia e dimostranti, ci furono due morti e decine di feriti.

Dal 1891 fino all'avvento del fascismo il primo maggio coincise con le celebrazioni della Festa dei Lavoratori, ma dall'ambito sindacale dell'orario di lavoro le rivendicazioni si estesero al terreno dei diritti civili e a quello della politica internazionale del Paese. Dopo l'ottobre del 1922 Mussolini decise di abolire le celebrazioni del primo maggio e stabilì la data del 21 aprile (Natale di Roma) per festeggiare "il lavoro italiano e non quello inteso in senso astratto e universale". Durante il ventennio di regime fascista, tuttavia, in molte grandi città le commemorazioni proseguirono, sia pure in modo clandestino.

Nel 1945, con la Liberazione, il primo maggio tornò a coincidere con la festa del lavoro. Delle celebrazioni in epoca repubblicana resta memorabile per la sua tragicità quella del 1947 a Portella delle Ginestre, nelle campagne del palermitano, dove durante una manifestazione di braccianti i banditi di Salvatore Giuliano spararono sulla folla uccidendo 50 persone.

Negli anni successivi le celebrazioni del primo maggio si intrecciano con le vicende interne alle confederazioni sindacali e agli sviluppi della situazione politica, sociale ed economica dell'Italia. Il primo maggio 1990, anno del centenario, CGIL, CISL e UIL organizzano una celebrazione a Milano, nell'area degli ex stabilimenti Ansaldo, alla quale partecipa, per la prima volta nella storia della Festa del Lavoro, il presidente della repubblica.

In ricordo del '68 e dello scontro degli studenti con la polizia, all'inizio delle agitazioni alla Facoltà di Architettura di Valle Giulia in Roma, pubblichiamo alcuni versi della famosa poesia-pamphlet scritta da Pier Paolo Pasolini dopo la battaglia :

«Ai poliziotti si danno fiori, amici...»

«La polemica contro il Pci andava fatta nella prima metà del decennio passato. Siete in ritardo figli...».

«Avete faccie di figli di papà.

Buona razza non mente.

Avete lo stesso occhio cattivo.

Siete paurosi, incerti, disperati (benissimo!)

ma sapete anche come essere prepotenti, ricattatori, sicuri:

prerogative piccolo-borghesi, amici.

Quando ieri a Valle Giulia avete fatto a botte coi poliziotti,

io simpatizzavo coi poliziotti!

Perché i poliziotti sono figli di poveri.

Vengono da periferie, contadine o urbane che siano...».

«A Valle Giulia, ieri, si è così avuto un frammento di lotta di classe:

e voi, amici (benché dalla parte della ragione) eravate i ricchi,

mentre i poliziotti (che erano dalla parte del torto) erano i poveri.

Bella vittoria, dunque, la vostra!

In questi casi, ai poliziotti si danno fiori, amici...».

## Nasce la moneta unica

Ci sono volute quasi 12 ore di maratona negoziale, segnata dalla battaglia tra Germania e Francia per la Bce, invece delle due o tre previste, ma alla fine l'euro e' stato ufficialmente varato con la partecipazione di undici paesi - Italia compresa - ed e' stato completato felicemente anche il parto rivelatosi particolarmente difficile della futura Banca centrale europea (Bce).

Se la nascita della moneta unica dal 1999 era una conclusione scontata del Vertice europeo, terminato alle prime ore del mattino a Bruxelles, fino all'ultimo momento sono invece rimaste incerte la scelta del presidente e degli altri membri del comitato esecutivo della Bce.

Dopo ore di estenuanti tira-e-molla, il candidato numero uno, l'olandese Wim Duisenberg, l'ha comunque spuntata e ha formalmente ottenuto un mandato pieno di otto anni. Egli ha pero' autonomamente dichiarato di voler abbandonare l'incarico nel 2002, una volta entrate in circolazione le banconote in euro, e a quel punto e' gia' stato deciso che gli subentrera' il suo principale concorrente, il francese Jean-Claude Trichet. L'Italia ha avuto un posto nel direttivo della Banca con Tommaso Padoa-Schioppa, attuale presidente della Consob. In nottata, una nuova riunione dell'Ecofin ha portato al varo delle parita' "definitive e irrevocabili" tra l'euro e le 11 valute nazionali partecipanti, rimaste sostanzialmente uguali.

### Il direttorio della Banca Centrale Europa

Ecco come sara' composto il vertice della futura Banca centrale europea:

Presidente	Wim Duisenberg
(Olanda)	mandato 8 anni
Vice Presidente	Christian Noyer
(Francia)	mandato 4 anni
Membro	Sirkka Hamalainen
(Finlandia)	mandato 5 anni
Membro	Domingo Solans
(Spagna)	mandato 6 anni
Membro	Tommaso Padoa-Schioppa
(Italia)	mandato 7 anni
Membro	Otmar Issing
(Germania)	mandato 8 anni

## Lira addio, se ne vanno 1000 anni di storia

Era l'unita' di peso dei Romani, Carlo Magno la trasformo' in unita' monetaria astratta e Napoleone, per primo, ne conio' una di metallo.

L'Italia e' entrata ufficialmente nella moneta unica europea che partira' a gennaio sostituendo gradualmente le altre valute, ma la moneta italiana sparira' lasciando dietro di se' 1100 anni di storia.

Nel corso di undici secoli il nome della lira e' stato sempre vivo ("tra le tante avventure - aveva detto Guido Carli - e' gia' molto che abbia conservato il nome che porta") resistendo ai tentativi di cambiarlo. I Dogi di Venezia, ad esempio, passarono dalla 'lirazza' alla 'lirona' fino alla 'liretta'.

Le sue origini sono legate a un peso: la libbra romana che equivaleva a 325 grammi attuali. Fu Carlo Magno che trasformo' la libbra da peso in moneta per estendere alle terre occupate in Italia il sistema che il padre, Pipino il Breve, aveva adottato nel Regno franco. Carlo Magno istituì il monometallismo argenteo con un'unica moneta legale, il 'denaro', corrispondente alla 240esima parte di una libbra. Ma la gente per non impegnarsi in conti invece di dire 240 denari abbrevio' e comincio' a parlare semplicemente di libbra, anzi di lira. In realta', pero', la lira non esisteva: il 'pezzo' era soltanto un'idea che, alla luce della storia, non sarebbe piu' tramontata.

Mille anni dopo, Napoleone I faceva coniare dalla Zecca di Milano la prima 'lira italiana' nel 1808. Quella arrivata fino ai nostri giorni come unita' di moneta e' la lira del sistema decimale introdotto da Vittorio Emanuele I di Savoia che batte' 'pezzi' da 80 lire in oro e 5 lire di argento. Carlo Felice aggiunse la coniazione di rame e Vittorio Emanuele II re di Sardegna mantenne i valori d'oro e d'argento ideati dal padre ma non conio' il rame.

Con la proclamazione del regno d'Italia nel 1861 si pose il problema della totale imposizione della nuova moneta nei modelli e nella titolazione. L'incisore della Zecca si mise al lavoro e la figura del re venne impressa assumendo forme 'ardite'.

Negli anni successivi vengono battute monete d'oro da 100, 20, 10 e 5 lire e monete d'argento da 5, 2, 1 lira e 20 centesimi nonche' monete di rame. Non vi fu alcuna a cambiarle nome anche se qualcuno ci provo' con il 'marengo italiano' e con lo 'scudo'. Alla vigilia della Prima Guerra mondiale per conservare il metallo furono emessi buoni di cassa con l'effigie di Vittorio Emanuele III. Per effetto delle sanzioni fu ritirata la moneta metallica. Nel '44 venne emesso un nuovo biglietto di stato, mentre nel '43 l'occupazione alleata dell'Italia porto' una nuova moneta: l'AM-lira. Ora all'Euro, ma come insegnano corsi e ricorsi della storia, gli italiani avranno ancora a che fare con i centesimi.

## Il Papa: combattere la disoccupazione

Il Papa lancia una forte esortazione alle "forze politiche e sindacali" a cercare "con rinnovato impegno" soluzioni alla "disoccupazione, sottoccupazione, sfruttamento minorile" e a tutelare "la dignita' del lavoro umano e i diritti del lavoratore".

Durante la preghiera del Regina Coeli - che nel periodo post-pasquale sostituisce quella dell'Angelus - Giovanni Paolo II non ha fatto alcun riferimento alla nascita dell'euro, ma ha raccontato ai fedeli radunati in piazza san Pietro di aver molto pregato, il primo maggio appena trascorso, per la situazione del mondo del lavoro. "Soprattutto in quel giorno - ha detto - ho portato davanti a Dio nella preghiera i problemi che travagliano in questo momento il mondo del lavoro: la disoccupazione, la sottoccupazione, lo sfruttamento del lavoro minorile, le condizioni di insicurezza in cui a volte si svolge l'attivita' lavorativa".

# Informazioni sulle posizione previdenziale e pensionistiche direttamente nei consolati

Gli italiani all'estero potranno avere presto informazioni sulla loro posizione previdenziale e pensionistica direttamente nei

consolati e nelle altre sedi diplomatiche, in tempo reale, come se fossero in Italia, grazie ad un accordo tra il Ministero degli Esteri e l'Inps. L'iniziativa, ha detto il ministro degli Esteri Lamberto Dini, si inquadra in uno sforzo complessivo di ammodernamento della pubblica amministrazione. L'accordo, ha detto il presidente dell'Inps, Gianni Billia, consentirà di collegare direttamente con gli uffici centrali dell'Istituto da 50 a 90 consolati ai quali fanno riferimento tre quarti degli italiani all'estero.

Questi collegamenti, ha detto Dini, permetteranno contatti in tempo reale con banche, organismi di interesse pubblico, comuni ed ogni altro

indirizzo "in grado di favorire una fruttuosa penetrazione economica e culturale dell'Italia nel mondo".

La convenzione realizza "una compiuta sinergia di due strutture così diverse l'una dall'altra, ma fortemente unite per il conseguimento di un comune obiettivo: fornire in maniera efficiente una serie di servizi alla collettività italiana residente all'estero", favorendo "la penetrazione economica delle nostre imprese".

Dini ha anche ricordato gli sforzi per far progredire al proprio interno il processo informatico, con "progetti di grande respiro ed a largo raggio" come la rete mondiale visti, l'anagrafe consolare, la rete locale del Ministero, la rete Intranet per i collegamenti all'estero e un massiccio programma di formazione professionale.

## INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza*  
**Italian Migrant Welfare Inc.**

**COORDINAMENTO FEDERALE**  
PO Box Coburg (Melb.) VIC 3058  
Tel. (03) 9384-1404  
352/a Sydney Rd Coburg

### VICTORIA

Melbourne  
352/a Sydney Rd Coburg 3058  
Tel. 9384-1404  
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)

Geelong  
Migrant Resource Centre  
151A Parkington St  
Geelong West 3218  
Con presenze quindicinali al venerdì.

Mildura  
Trades & Labor Council  
162 Seven st Mildura 3500  
Tel. 23-7492 o 22-1926  
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)

Springvale  
C/- Community Centre  
5 Osborne Ave Springvale 3171  
Con presenze quindicinali al martedì

### SOUTH AUSTRALIA

Adelaide

15 Lowe St Adelaide 5000  
Tel. 8231 0908  
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)  
Salisbury  
North Lane Salisbury 5108  
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286  
(giovedì 9am-12pm)  
Hectorville  
C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074  
Tel. 8336 9511  
(lunedì e martedì, 9am-12pm)  
Findon  
C/- APAIA 266A Findon Rd Findon  
Tel. 8243 2312  
(martedì e venerdì, 9am - 12pm)

### NEW SOUTH WALES

sydney  
44 Edith St Leichard NSW 2040  
Tel. 9560 0508 e 9560 0646  
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)  
Cantebury-Bankstown migrant Centre  
22 Anglo Rd Campsie 2194  
Tel. 789 3744  
(lunedì 9am - 1pm)

### WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160  
Tel. 335 2897  
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
249 Oxford St Leederville  
(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)  
Tel. 443 4548

**Nell'anno 2050, sette italiani su dieci saranno pensionati**

Il paese che ha già il tasso di natalità più basso del mondo (1,2 figli per donna) avrà anche il più alto tasso di pensionati tra i paesi del G-10. Sono queste le cifre che hanno fatto dire ieri a Washington al Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, che il sistema nei prossimi dieci anni dovrà essere rivisto. Quello attuale non potrà reggere perché saranno troppo pochi i lavoratori che verseranno i contributi per pagare le pensioni. Dai leader sindacali di Cgil, Cisl e Uil, Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza è arrivato oggi un'altolà. Soprattutto perché sembrano temere - nonostante il Dpef varato proprio ieri dal governo non lo preveda - misure correttive ravvicinate.

Chiarissimo, in questo senso, il

## Maggiore coerenza nella tutela sociale degli italiani all'estero

Ci vuole maggiore coerenza nella tutela sociale degli italiani all'estero. L'ammonimento nei riguardi dell'INPS, viene dai responsabili del Forum della Sinistra Democratica per gli italiani nel mondo. I quali, sottolineano che se da una parte la convenzione Mae-Inps apre un nuovo capitolo per l'accesso alle informazioni, dall'altra l'Inps stesso «sembra fare un passo indietro» decidendo di chiudere la Direzione Centrale delle Convenzioni Internazionali.

# Un futuro di pensionati nel 2050

segretario della Cgil Cofferati: "Cosa avverrà in questi dieci anni francamente è difficile prevederlo. Diffido moltissimo di previsioni a medio e lungo periodo per le quali i conti sono davvero incerti. Quando si ritorna con tanta insistenza sul tema, ho la sensazione che si vogliono prefigurare scenari diversi da quelli che sono stati possibili". Per queste ragioni Cofferati è arrivato a parlare di "un'insistenza fuori luogo".

Ha tagliato corto Larizza: "Non vedo perché debbo commentare le affermazioni del governatore. Sappiamo tutti che di pensioni non si parlerà fino al 2005".

"Negli ultimi cinque anni - ha aggiunto - abbiamo fatto tre accordi sulle pensioni".

Per una volta si muove sulla stessa lunghezza d'onda di Cgil, Cisl e Uil anche Paolo Onofri, economista di Prodi, presidente di quella Commissione le cui proposte per la riforma delle pensioni vennero sonoramente bocciate dai sindacati. Fino al 2005 - ha detto Onofri - non ci saranno interventi. Poi saranno

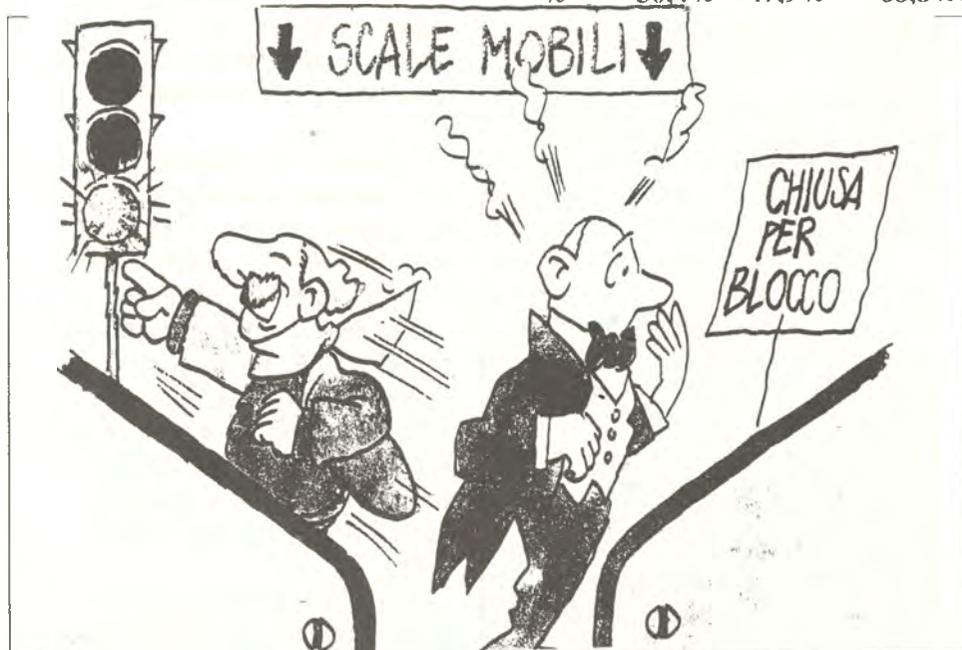
probabili, "ma non saranno drammatici". Tutto dipenderà dal successo della previdenza complementare. Uno degli attuali fattori di debolezza del nostro sistema. Lo riconosce anche il Dpef, laddove rileva che "si registrano difficoltà sul terreno dell'accumulazione di risorse da parte dei fondi pensione".

Attraverso l'accordo con le parti sociali il governo - è scritto nel Dpef - pensa che si debbano trovare misure per accelerare il decollo della previdenza complementare e per incentivare le famiglie a destinare i propri risparmi ai fondi.

Un inatteso consenso, anche se parziale, alle affermazioni di Fazio è arrivato dal numero due della Cisl, Raffaele Morese, per il quale "per il medio periodo Fazio ha ragione".

Nella tabellina la percentuale della popolazione di età superiore ai 65 anni rispetto a quella compresa tra i 15 e i 64 in Italia (dati del G-10) nei prossimi 50 anni:

ANNO	2010	2030	2050
%	30,4%	47,9%	68,8%



**Penna e  
calamaio**

**Sarà pure  
violenta, spesso  
diseducativa, ma  
per il 60% delle  
madri la  
televisione è la  
baby sitter ideale.**

**Quello che  
importa però è  
che per il 34%  
delle mamme  
italiane 'la tv  
intrattiene i  
bambini e li fa  
stare tranquilli'.**

# **E' la TV la baby sitter ideale per le mamme italiane**

**La tanto bistrattata televisione, secondo il 23% delle intervistate, 'mette al riparo i piccoli dai rischi della strada e dai giochi pericolosi', fa 'conoscere il mondo' (16%), 'insegna l'italiano.' (10%)**

Vecchie tate addio. E basta anche con le governanti e le ragazze alla pari di madre lingua inglese: per le mamme dell'Italia che si prepara al 2000, e' la televisione la baby sitter ideale.

Sarà pure violenta, spesso diseducativa, ma per il 60% delle madri, stando ad un sondaggio promosso dal settimanale 'Pubblico', rivolto a specialisti della pubblicità, 'è inevitabile lasciare i propri figli almeno per tre ore, ogni giorno, davanti alla tv'. Perché la baby sitter in carne ed ossa, precisano, è una figura preziosa ( purchè italiana secondo l'89% delle intervistate) ma che difficilmente ci si può permettere. E al 60% di madri italiane che ripiegano senza esitazioni sulla tv, (le ricerca è stata condotta su un campione di 848 mamme italiane con l'aiuto di un team di psicologi) si aggiunge un nutrito 25% di incerte. Insomma, solo il 15% delle madri ha il coraggio di dichiararsi contraria al video.

Le motivazioni? Sempre le stesse, dalla mancanza di spazi all'aperto al poco tempo dei genitori, sempre più presi dal lavoro. Quello che importa però è che per il 34% delle mamme italiane 'la tv intrattiene i bambini e li fa stare tranquilli'. Di più: la tanto bistrattata televisione, secondo il 23% delle intervistate, 'mette al riparo i piccoli dai rischi della strada e dai giochi pericolosi', fa 'conoscere il mondo' (16%), 'insegna l'italiano' (10%).

Dietro il sondaggio, come spesso accade, c'è il mondo delle aziende e dei

pubblicitari ('Pubblico' è il corrispondente italiano di 'Advertising Age', la massima autorità internazionale in fatto di pubblicità) e la ricerca ha anche un preciso obiettivo: individuare i volti 'più rassicuranti' della tv, quelli più adatti per spot e telepromozioni da rivolgere ai piccoli.

Viene fuori così, che la più gettonata (21%) perchè vissuta come 'rassicurante' e 'comprensiva', è la giornalista di Mediaset Cristina Parodi, già scelta, qualche tempo fa, per lo spot di un detersivo che le fruttò non poche polemiche. Rassicurante, sembra sia anche il volto della conduttrice Marta Flavi, scelta perchè 'sensibile' dal 17% del campione. E ancora, la giornalista Rai Tiziana Ferrario (15%), che conduce la tv dei ragazzi. Seguono la conduttrice Tg2 Maria Concetta Mattei (13%) e Paola Perego (10%).

E se giornaliste e conduttrici sono perfette come balie, il compagno di giochi ideale che le madri italiane individuano per i loro bimbi è il conduttore di Studio Aperto Claudio Brachino (19%) che batte di poco un pupazzo, Floradora (18%), il cane parlante della trasmissione 'Ci vediamo in tv'. Una classifica un pò strana: al terzo posto, con il 16% dei consensi, c'è un personaggio che in realtà sulla tv italiana si vede ben poco, il magnate americano dell'informatica Bill Gates.

# Primi casi in Italia di dipendenza da internet

Sono laureati, giovani (in media da 27 a 31 anni), con una buona cultura e trascorrono fino a dieci ore al giorno collegati ad Internet. Vivono nella rete e per la rete, e fuori da questa si limitano a mangiare e a poche ore di sonno, abbandonando relazioni sociali e affetti, a volte perfino il lavoro.

Sono i "retomani", come li ha definiti lo psichiatra che ha dato il via in Italia alla terapia per la disintossicazione da Internet. Si chiama Tonino Cantelmi, dell'università Gregoriana di Roma, ed ha presentato oggi i primi 24 casi italiani (di cui 20 curati in rete), nel congresso dell'Associazione per la ricerca nelle scienze neuro-psico-sociali,

La retomania vera e propria è la cosiddetta IAD (Internet addiction disorder), con autentiche crisi da astinenza che si manifestano con agitazione psicomotoria (le dita della mano si muovono involontariamente per azionare il mouse anche se questo non c'è), pensieri ossessivi o fantasie sulla rete. Si arriva, come ha fatto un paziente, a chiudere il computer nell'armadio pur di uscirne. C'è chi ci riesce e si "suicida" in rete.

Tra i retomani ci sono poi i "travestiti" e può accadere che dietro il nome "Odalisca" ci sia solo un ragazzino. Uomini e adolescenti, ha detto Cantelmi, si nascondono dietro nomi esotici che suggeriscono personalità femminili aggressive.

La retomania si annuncia per gradi, ha detto Cantelmi, il primo dei quali è l'ansia da posta elettronica. Controllarla almeno due volte al giorno finisce per diventare un'ossessione.

Il passo ulteriore è guardare: ci si collega solo per osservare ma in rete non si emette neppure un bip. Si calcola che questi utenti siano almeno dieci volte superiori a quelli visibili.

Non appena si trova il coraggio di "parlare", il luogo virtuale in cui è maggiore il rischio della dipendenza sono le cosiddette IRC (Internet relay chat), dove si può chiacchierare di tutto in pubblico o in privato. Si accede anche a un codice speciale, un alfabeto dei sentimenti in cui ci sono almeno 80 varianti per rappresentare il sorriso e numerose altre per esprimere broncio, rabbia, ammiccamenti sessuali o parolacce.

I luoghi più tossici sono le Mud (Multi-users dimensions), realtà virtuali in cui avvengono giochi di ruolo planetari in cui si vivono avventure ispirate a fantascienza, avventura o combattimento.

La Internet-dipendenza è comunque un problema molto sentito, tanto che in rete si possono trovare diversi test di autovalutazione ed esiste perfino un'associazione di navigatori anonimi, equivalente informatico della lega degli alcolisti.

# 42% Eco-laureati trova un posto "verde"

L'ambiente è una "carta vincente" per entrare nel mondo del lavoro. Ad un anno e mezzo dalla laurea, il 42% di chi ha conseguito un titolo di studio "verde" ha infatti trovato un'occupazione, e di questi il 64,1% entro sei mesi contro il 57,8% dei laureati inseriti in attività professionali di tipo tradizionale

È quanto emerge da una ricerca sulla formazione ambientale svolta dall'Isfol, l'Istituto per la Formazione professionale dei lavoratori, che l'ha presentata oggi a Roma nel corso di un convegno al Cnel cui ha partecipato il Ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. Lo studio, condotto su un campione di 500 laureati in discipline "verdi", evidenzia la maggiore facilità di trovare lavoro per i laureati del nord-est (il 56,9% è risultato occupato) rispetto a quelli del sud (appena il 27,6%). Le lauree che hanno facilitato l'inserimento lavorativo sono scienze ambientali (63,9%), ingegneria dell'ambiente e del territorio (56,3%) e scienze forestali (49,3%). Il 56,2% degli interpellati è riuscito a valorizzare la propria formazione universitaria svolgendo un lavoro "verde". Un giudizio positivo sulla ricerca è venuto da Ronchi. "È la prima volta - ha detto - che si fa un panorama sull'offerta di formazione professionale e le opportunità occupazionali in campo ambientale, che sono alte specialmente nei settori del trattamento e gestione delle acque e dei rifiuti".

Secondo Ronchi c'è però ancora molto da fare per sviluppare l'occupazione verde. "L'Italia - ha osservato - è ancora indietro in questo settore. Infatti vi si trova solo il 10% delle imprese verdi europee, contro ad esempio il 35% della Germania".

Secondo lo studio buone opportunità di lavoro le ha anche chi ha seguito corsi "verdi" di formazione professionale regionale. Infatti il 45% di questi ha conseguito un inserimento lavorativo, specialmente nei settori della forestazione (72,7%), agricoltura a basso impatto ambientale (78,7%), sicurezza del lavoro e dell'ambiente (66,7%), igiene e sanità (60%). Bassa però (34,4%) la percentuale degli occupati che svolgono un lavoro "verde". L'inserimento nel mercato del lavoro, sia per i laureati che per chi ha seguito un corso di formazione professionale - rileva lo studio - è in ogni caso più difficile per le donne. Nonostante il "gentil sesso" sia più determinato nel conseguire la laurea (il 23,1% si è laureato in corso contro il 13,4% degli uomini), solo il 55,3% delle occupate svolge un lavoro stabile (contro il 68,4% degli uomini). La ricerca ha anche censito l'offerta formativa ambientale. L'Isfol ha in particolare individuato ben 2001 "attività formative" promosse da Università, Ministero della Pubblica Istruzione, altre amministrazioni ed Enti dello Stato e ha censito 47 atenei con "laurea in ambiente".

# SBS TV CANALE - May

## SBS Television April 1998

**Every Sunday at 10.00am (9.30 in Adelaide)**  
**Italia News A** weekly news magazine from Rai Rome, in Italian.

**Every day from Monday to Saturday 7.01am (6.31 in Adelaide)**  
**Telegiornale News** via satellite from Rai, Rome, in Italian.

**Tuesday 12 May 12.20 am (11.50pm in Adelaide)**  
**Movie - Comedy: Softly, softly...**  
(Sotto...strapazzato da anomala passione)  
Acclaimed director Lina Wertmuller's comedy focuses on a macho husband who interprets his wife's lesbian fantasies as an attack on his manhood. Stars Enrico Montesano and Veronica Lario (now famous for being the wife of Silvio Berlusconi)

**Wednesday 13 May 11.25pm (10.55pm in Adelaide)**  
**Movie - Comedy: Born Dumb (Cavalli si nasce)**  
Set in Naples in 1832 and enlivened by a wonderful array of characters, Sergio Staino's film concerns quasi-gentleman Paolo who accompanies young Duke Ottavio on his travels to southern Italy, where romance and political intrigue become intertwined. Stars Paolo Hendel, David Rondino and Vincent Gardenia. (1989) M (S,A)

**Friday 15 May 12.05am (11.35pm in Adelaide)**  
**Movie - Comedy: The next worse thing is death (Peggio di così si muore)**  
Respectable newlyweds find a suitcase full of money and become involved in a cat-and-mouse game with the two petty crims who own it. Starring Carla Signoris and Maurizio Crozza. (1995) M (V,L)

**Saturday 16 May 9.00pm (8.30 in Adelaide)**  
**Cult Movie - Sword and sandal: Hercules in the centre of the world (Ercole al centro della Terra)**  
Hercules travels to the Kingdom of the Dead to save his love Deianira from an evil spell. Stars Christopher Lee and Leonora Ruffo. (1961)PG

**Saturday 23 May 12.30 pm (12.00 in Adelaide)**  
**Movie - Friends for life (Amici per vita)**  
Franco, a motherless boy with a diplomat father, is sent to a new school where, after initial tensions, he becomes close friends with a classmate called Mario whose family provides Franco with the stable environment he has always yearned for, but when secrets are exposed, ridicule ensues. Directed by Franco Rossi and starring Geronimo Meynier and Andrea Scire. (1985) G

**Saturday 30 May 12.30 pm (12.00 in Adelaide)**  
**Arts on Sunday - Pagliacci**  
A dramatisation of Ruggiero Leoncavallo's opera, in which Richard Tauber plays the role of Canio, the clown and jealous husband of Nedda, his unfaithful wife. Nedda is persued by Tonio but falls in love with Silvio. Canio seeks a terrible revenge when he discovers his wife's deception. (1936) PG B&W

### France '98 World Cup



SBS's coverage of France '98 begins on June 10. Don't miss next month's issue which has a full guide to the World Cup, including a look at the teams tipped to make it to the finals, such as Brazil, France, Argentina and of course (and hopefully!) Italy.

## Nuovo Paese

New Country

Nuovo Paese is published by the  
Federazione Italiana  
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)  
Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000  
**Abbonamenti (subscriptions)**  
Annuale \$25 (sostenitore \$30), estero  
\$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese* 15  
Lowe St Adelaide 5000  
Printed by Zone Print  
Australian cover price  
is recommended retail only.

**Direttore Frank Barbaro**

**Redazione ADELAIDE:**

15 Lowe St, 5000

TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148

EMAIL: filef@tne.net.au

Natalia Corbo, Claudio Bonti,

Mario Bianco, Paola Niscioli

**Redazione MELBOURNE:**

276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.

(03)9386 1183

Tom Diele (Resp.), Marco Fedi, Lorella  
Di Pietro,

Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

**Redazione SYDNEY:**

157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040

TEL. (02) 568 3776

FAX. (02) 568 3666

Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina  
Rubino\Frank Panucci, Vera Zaccari,  
Elizabeth Glasson

**Redazione PERTH:**

155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160

TEL. (03)9335 2897

FAX (03)9335 7858

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio  
Petriconi, Giacinto Finocchiaro, Enrico  
Dovana, Saverio Fracapane

N.4 (413) Anno 25 maggio 1998

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

## Filef

157 Marion Street LEICHHARDT NSW 2040

Tel. (02) 9568 3776

### Attività 1998

Anche quest'anno la Filef ripropone un programma di attività culturali per il 1998. A partire dalla terza settimana di Maggio inizierà il corso di Paolo Consiglio 'Making Masks' - attività di grande prestigio sulle maschere tradizionali del teatro 'Commedia dell'Arte'.

## Making Masks

Un corso personalizzato che abilita a creare le tipiche maschere tradizionali (in cuoio) del teatro 'Commedia dell'Arte', condotto dall'artista e maestro fiorentino: Paolo Consiglio.

Paolo Consiglio, architetto, ha lavorato come artigiano di maschere sin dal 1977 affermandosi in Italia e a livello internazionale per le ricerche da lui condotte sulla progettazione di maschere utilizzate in rappresentazioni teatrali.

In questo corso della durata di tre giorni, gli studenti apprenderanno l'arte di modellare il cuoio naturale su stampa in legno e quindi creare la propria maschera della Commedia dell'Arte.

Un'esperienza da non perdere!

Inizio Corso	Venerdi, 22 Maggio	6.00pm - 11.00pm
	Sabato, 23 Maggio	9.00am - 5.00pm
	Domenica, 24 Maggio	9.00pm - 5.00pm

Costo \$250 (tutto il materiale incluso) Massimo 10 studenti

**Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonate 9568 3776 o lasciate un vostro messaggio.**

## ALFA

Italian Music and Magazines  
**Musica e Riviste italiane**

14 Peel Street ADELAIDE

Tel. 8231 6364

For the latest music,  
newspapers and magazines  
from Italy.

**Le ultime novità musicali,  
i più importanti giornali e  
riviste italiani.**

**also**

soccer shirts, flags, stickers,  
scarves, coffee & cappuccino.

### Abbonati

\$25 annuale/\$30sostenitore/\$45 estero

spedisci a

**Nuovo Paese: 15 Lowe St,  
Adelaide 5000**

nome \_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

stato/c postale \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_

IL MONDO SI  
PUO' CAMBIARE !

CERTO. AL PEGGIO  
NON C'E' LIMITE !



ZICHE E MINOGGIO

Ziche e Minoggio

Vi costa solo \$25 all'anno per una risata mensile con NUOVO PAESE